

Anno VI
Numero 2
Maggio 2008
Trimestrale

Spedizione
in A.P. 70%

Puglia *Notizie*

*Periodico
del Consiglio Regionale
della Puglia*



Consiglio
Regionale
della Puglia



www.consiglio.puglia.it
[L'Istituzione a portata di un clic]



Consiglio Regionale della Puglia

portale ufficiale

news in tempo reale
rassegna stampa quotidiana
eventi ed appuntamenti
archivio notizie
sedute consiliari in diretta audio-video
video-archivio

atti consiliari
archivio resoconti stenografici
notiziario legislativo
consultazione leggi
banca dati atti normativi
documentazione istituzionale

...e molto altro ancora per informare i cittadini.

Elezioni

- 4** *Vince il bipolarismo*
Red.

Persone

- 6** *Addio a Distaso
il Professore che ha
guidato la Puglia*
di Felice Laudadio

Fatti

- 7** *Morti bianche, una
catena da spezzare*
di Patrizia Sgambati

Sanità

- 8** *I due volti della sanità*
di Felice Laudadio

Attività Istituzionale

- 12** *A contatto con la natura
per riscoprire le tradizioni*
di Marigea Cirillo

Società

- 14** *Il Salento aspetta il Papa*
Red.

- 15** *Un salto nella terra
dei canguri*
di Maria Rosaria Catena

Musei

- 16** *Tesori da riscoprire*
di Maria Rosaria Catena

Mostra

- 18** *Ulivi ambasciatori
di Puglia*
di Maria Rosaria Catena

Europa

- 19** *Europe Direct Puglia*

E-contentplus

*Istruzione superiore e
Formazione*

*Cooperazione tra UE,
Australia, Giappone,
Nuova Zelanda e
Repubblica di Corea*

- 20** *Energia intelligente*

*Promozione del dialogo
sociale e delle relazioni
industriali*

Fatti & Avvenimenti

a cura di Emanuela Villani

- 21** *Il convegno Moro e la
Costituzione*

*Corecom Puglia: nuove
deleghe e un software
inedito per le conciliazioni*

*Seduta solenne del
Consiglio regionale
per celebrare il
60° anniversario della
Costituzione*

*L'Ambasciatore
dell'Uruguay in visita
al Consiglio regionale*

- 22** *Per la "Settimana europea
dei giovani" studenti
stranieri in Consiglio
regionale*

*Un soggiorno
indimenticabile*

- 23** *Protocollo di intesa tra le
Regioni Puglia e
Pomerania Occidentale*

- 24** *Al via la quinta edizione
di "Percorsi identitari"*

*Sicurezza e legalità: la
parola al Parlamento dei
giovani*

Attività legislativa

- 25** *Taccuino delle Sedute
consiliari*

a cura di Emanuela Villani

- 27** *Proposte e disegni di legge
all'esame delle Commissioni*

- 30** *Proposte e disegni di legge
approvati dalle Commissioni*

Informazione Istituzionale

- 31** *Gruppi Consiliari*

- 32** *Commissioni Consiliari*

- 35** *Giunta Regionale*



In copertina:
Paesaggio tipico della Valle d'Itria
Copyright Edizioni L'Orbicolare

Puglia Notizie

Periodico di informazione e notizie del
Consiglio Regionale della Puglia

Comitato Editoriale:

Pietro Pepe (*Presidente del Consiglio Regionale*),
Lucio Tarquinio e Luciano Mineo (*Vice Presidenti
del Consiglio Regionale*), Tommaso Attanasio e
Giuseppe Cioce (*Consiglieri Segretari dell'Ufficio di
Presidenza*).

"Puglia Notizie" è un supplemento a
"Puglia Notizie-Agenzia quotidiana del
Consiglio Regionale della Puglia".
Iscritta al registro della Stampa del
Tribunale di Bari in data 25.02.2003

ANNO VI - n. 2 - maggio 2008

Direttore responsabile:

Francesco Lillo

In Redazione:

Angelo Ambricola, Maria Rosaria Catena, Marigea
Cirillo, Felice Laudadio, Susanna Napolitano,
Patrizia Sgambati, Emanuela Villani.
Hanno collaborato: M. Antonietta Racanelli e
Francesca Savino.

Fotografie:

Archivio fotografico del Consiglio Regionale
della Puglia - Archivio COTUP - A.G. Photo -
Foto Edizioni L'Orbicolare.

Progetto grafico, impaginazione e stampa:

GrafiSystem s.n.c.

C.da Macchia Lampona, 1° lotto A/3
70026 Modugno - Bari

Telefono: 080 5375408 - Fax: 080 5308771
www.grafisystem.it

Direzione e amministrazione:

Via Capruzzi, 212 - 70124 Bari

Telefono: 080 5402366

Fax: 080 5414064

e-mail: ufficiostampa@consiglio.it

"Puglia Notizie" è distribuito gratuitamente.

Per ricevere una copia scrivere a "Servizio
Stampa del Consiglio regionale, via Capruzzi
212 - 70124 Bari", oppure inviare una e-mail
a segreteria.ufficiostampa@consiglio.puglia.it

Il presente numero è stato chiuso il 13/5/2008

Analisi del voto

Vince il bipolarismo

Divisa in due blocchi ma con una netta propensione per il centro-destra. È la fotografia politica dell'Italia dopo il 14 aprile 2008: vince la coalizione guidata da Silvio Berlusconi, a capo del Popolo della libertà, il neonato cartello elettorale che riunisce Forza Italia, Alleanza nazionale ed alcune formazioni minori, alleato con la Lega Nord in forte crescita a settentrione ed apparentato a sud con il Movimento per l'autonomia. Il Pdl conquista Camera e Senato e si appresta a governare il Paese con una chiara maggioranza. Il Partito democratico di Walter Veltroni, che tenta la carta della fuga solitaria e conferma solo l'Italia dei valori tra i tradizionali alleati di un tempo, fa registrare la novità più interessante (e coraggiosa) della competizione elettorale, ma dopo lo spoglio

delle schede è distaccato dalla coalizione avversaria di oltre 9 punti percentuali.

In conseguenza del gioco dei "blocchi" che per la nostra storia elettorale è davvero inusuale, resta esclusa dal Parlamento la Sinistra arcobaleno che nella sua corsa isolata non raggiunge lo sbaramento del 4 per cento alla Camera e dell'8 al Senato, un risultato che nessuno avrebbe potuto pronosticare, oggi oggetto di analisi e di un dibattito politico al centro dei quali c'è il rilancio della sinistra, un'operazione che coinvolge direttamente anche il presidente della Regione Nichi Vendola, tra i candidati maggiormente accreditati a guidare la delicata operazione di ricostruzione. Fuori, per la prima volta in 116 anni di storia, anche il partito Socialista, così come resta esclusa dall'altro lato la Destra di Storace.

Le due Camere cambiano assetto, oltre che colore, anche per la drastica riduzione dei gruppi parlamentari che dai 23 della scorsa legislatura (in realtà 27 se si conteggia quelli al di sotto della soglia stabilita dal regolamento,

I DEPUTATI

Vincenzo	BARBA	PDL
Teresa	BELLANOVA	PD
Francesco	BOCCIA	PD
Michele	BORDO	PD
Donato	BRUNO	PDL
Antonio	BUONFIGLIO	PDL
Rocco	BUTTIGLIONE	UDC
Giuseppe	CALDERISI	PDL
Cinzia	CAPANO	PD
Gabriella	CARLUCCI	PDL
Angelo	CERA	UDC
Lorenzo	CESA	UDC
Anna Paola	CONCIA	PD
Massimo	D'ALEMA	PD
Simeone	DI CAGNO ABBRESCIA	PDL
Antonio	DISTASO	PDL
Francesco	DIVELLA	PDL
Raffaele	FITTO	PDL
Pietro	FRANZOSO	PDL
Benedetto Francesco	FUCCI	PDL
Antonio	GAGLIONE	PD
Dario	GINEFRA	PD
Gero	GRASSI	PD
Luigi	LAZZARI	PDL
Antonio	LEONE	PDL
Ugo	LISI	PDL
Alberto	LOSACCO	PD
Barbara	MANNUCCI	PDL
Alfredo	MANTOVANO	PDL
Margherita Angela	MASTROMAURO	PD
Carmine Santo	PATARINO	PDL
Antonio	PEPE	PDL
Pino	PISICCHIO	IDV
Lorenzo	RIA	PD
Salvatore	RUGGERI	UDC
Luciano Mario	SARDELLI	MPA
Elvira	SAVINO	PDL
Souad	SBAI	PDL
Giuseppina	SERVODIO	PD
Francesco Paolo	SISTO	PDL
Italo	TANONI	PDL
Ludovico	VICO	PD
Luigi	VITALI	PDL
Pierfelice	ZAZZERA	IDV

ma politicamente influenti), sia per effetto delle strategie elettorali, sia per le clamorose sorprese riservate dalle urne, passano a 12 tra Camera e Senato. I due maggiori partiti, infatti, conquistano da soli il 97 per cento dei seggi di Palazzo Madama, ramo del Parlamento in cui il Pdl, a differenza di quanto accaduto nella passata legislatura al governo Prodi, non ha problemi di numeri e potrà contare su un consistente numero di senatori in più dell'opposizione.



I SENATORI

Francesco Maria	AMORUSO	PDL
Antonio	AZZOLLINI	PDL
Giuseppe	CAFORIO	IDV
Giovanni	CAROFIGLIO	PD
Rosario Giorgio Giuseppe	COSTA	PDL
Luigi	D'AMBROSIO LETTIERI	PDL
Paolo	DE CASTRO	PD
Cosimo	CALLO	PDL
Luigi	GRILLO	PDL
Nicola	LATORRE	PD
Simonetta	LICASTRO SCARDINO	PDL
Alberto	MARITATI	PD
Salvatore	MAZZARACCHIO	PDL
Colomba	MONGIELLO	PD
Carmelo	MORRA	PDL
Pasquale	NESSA	PDL
Adriana	POLI BORTONE	PDL
Donatella	PORETTI	PD
Giovanni	PROCACCI	PD
Michele	SACCOMANNO	PDL
Salvatore	TOMASELLI	PD

Non molto diversa la geografia di Montecitorio, dove dei 630 seggi, 344 sono appannaggio del centrodestra. Con 276 deputati il Pdl è il partito più rappresentato, 60 seggi vanno agli alleati della Lega ed 8 al Mpa di Raffaele Lombardo, neo governatore della Sicilia. Per numero di seggi il Pd è il secondo partito alla Camera con 217, mentre 29 sono gli scranni su cui siederanno i deputati che rappresentano l'Idv che farà gruppo unico con il Pd nei due rami del Parlamento. Al di fuori delle due coalizioni maggiori, solo l'Udc mette al sicuro la sua rappresentanza parlamentare. In Puglia il colore del voto accentua la tendenza nazionale ed assegna al centrodestra una maggioranza netta con una differenza di 11 punti sia alla Camera che al Senato.

Della pattuglia dei parlamentari pugliesi che hanno varcato la soglia di Montecitorio, 23 sono stati eletti nella lista del Pdl, 14 in quella del Pd, 4 con l'Udc, 2 con l'Idv e 1 con il Mpa.

Il rinnovamento della rappresentanza parlamentare è stato determinato dal sistema elettorale che assegna ai partiti il compito di predisporre le liste. Pertanto la nuova legislatura ha consentito a 10 pugliesi doc di varcare per la prima volta la soglia di Montecitorio: nelle file del Pd esordiscono nella veste di parlamentari il segretario provinciale barese Dario Ginefra, l'avvocato Alber-

to Losacco, l'imprenditrice Margherita Mastromauro, l'assessore al comune di Bari Cinzia Capano ed il commissario liquidatore del Comune di Taranto Francesco Boccia. Per il Pdl conquistano il loro primo seggio il penalista barese Francesco Paolo Sisto, la collaboratrice di "Formiche" Elvira Savino ed il coordinatore provinciale di Forza Italia Antonio Distaso. Per l'Udc fa il proprio ingresso alla Camera il capogruppo in via Capruzzi Angelo Cera, mentre il medico monopolitano Pierfelice Zazzera è la matricola in rappresentanza dell'Idv.

L'emiciclo di Montecitorio registra tra i nuovi ingressi quelli di Alfredo Mantovano, Francesco Divella e Vincenzo Barba (tutti eletti nella lista del Pdl), di Vincenzo Ruggieri, neo deputato dell'Udc e di Rocco Bottiglione (gallipolino, per la prima volta eletto nella circoscrizione pugliese a Montecitorio), ma per loro si tratta di un semplice trasloco dal vicino Palazzo Madama, così come un ritorno a Montecitorio è anche quello di Luciano Sardelli che ritrova con il Mpa il seggio già occupato con Fi nella XIV legislatura.

Dei ventuno senatori che dalla Puglia arrivano a Palazzo Madama (12 sono stati eletti nelle fila del Pdl, 9 in quelle del Pd, 1 nella lista Idv), solo per quattro si può parlare di vero e proprio esordio: si tratta di Michele Saccomanno, già capogruppo di AN in Consiglio regionale, di Luigi D'Ambrosio Lettieri, presidente provinciale dell'Ordine dei Farmacisti e di Cosimo Gallo, coordinatore provinciale di Fi di Lecce, eletti con il Pdl e del magistrato e scrittore

DUE PUGLIESI NEL "BERLUSCONI IV"

Raffaele Fitto da via Capruzzi al ministero per gli Affari Regionali. "Un riconoscimento per la comunità pugliese, per il Consiglio regionale, per un politico che ha guidato la Regione, dal 2000 al 2005". I commenti degli ex colleghi nell'Aula di via Capruzzi hanno messo in risalto la continuità dell'impegno istituzionale, sottolineata dal presidente del Consiglio, Pietro Pepe. Nel rivolgere gli auguri di rito, si è detto certo che "il ministro Fitto metterà a frutto la sua profonda esperienza per definire un rapporto di reciproca collaborazione nell'interesse del Mezzogiorno e della Puglia".

Non è mai stato in Regione, ma ha rivestito cariche parlamentari e governative di rilievo l'altro pugliese nel quarto esecutivo Berlusconi. Alfredo Mantovano torna nell'ufficio di sottosegretario all'Interno, già occupato al Viminale dal 2001 al 2006. Due pugliesi nelle riunioni di palazzo Chigi, da un Salento che si conferma piazza politica di prestigio nazionale.

barese Gianrico Carofiglio, che Veltroni ha voluto candidare nel Pd.

Tra i neoeletti a Palazzo Madama l'ex ministro Paolo De Castro (Pd) e Salvatore Mazzaracchio (Pdl), provenienti da Montecitorio che per anni è stata l'aula frequentata da Adriana Poli Bortone che dopo l'esperienza da eurodeputata, torna ad occupare un seggio nel Parlamento nazionale.

(Red.)

MARINOTTI E ZACCAGNINO ENTRANO IN CONSIGLIO

Passaggio di consegne in Consiglio regionale dopo il voto del 13 aprile: lasciano via Capruzzi per il Parlamento, il capogruppo di Alleanza nazionale Michele Saccomanno e quello dell'Unione di Centro, Angelo Cera, eletti rispettivamente a Palazzo Madama e Montecitorio.

Cambiano così i volti in Consiglio: al neo senatore Saccomanno subentra Giuseppe Marinotti, sindaco in carica di Francavilla Fontana, dov'è nato. Medico, in politica con ruoli istituzionali dal 1985 come consigliere comunale, lascia la guida del Comune per tornare al seggio di consigliere regionale già occupato dal 2000 al 2005.

In procinto di fare il suo ingresso in via Capruzzi c'è l'avvocato Gianmario Zaccagnino, primo dei non eletti nella circoscrizione Foggia del partito della vela. Novarese di nascita, ma da sempre residente a San Nicandro Garganico, il penalista prenderà il posto di Angelo Cera appena il neo deputato avrà esercitato l'opzione. Giudice onorario dal 1992 al 1998 presso il tribunale di Lucera, Zaccagnino è stato consigliere comunale e consulente legale del comune dauno.

Addio a Distaso, il Professore che ha guidato la Puglia

Felice Laudadio

Quando fu eletto, nella primavera 1995, nelle prime consultazioni regionali che indicavano il candidato presidente ma non lo designavano ufficialmente, la Puglia era svuotata di risorse dal "buco finanziario" dei primi anni '90 ed aveva smarrito per strada la vocazione di California del



Il prof. Salvatore Distaso con il Presidente Ciampi

Sud. Quella trovata dal prof. Distaso, che lasciava la cattedra universitaria per la stanza con le bandiere al secondo piano di via Capruzzi, era una regione ripiegata su se stessa, frenata, assediata dagli sbarchi clandestini, incapace di "volare". Quella lasciata dal presidente Distaso, dopo cinque anni, era "la Puglia generosa", riconosciuta e premiata come "la terra dell'accoglienza".

Da grigia, involuta, scossa dalle conseguenze politiche di Tangentopoli, aveva ripreso i colori dell'iride che la rappresentano nel mondo. La Puglia ha sempre guardato a Levante, ma con Salvatore Distaso si è proposta sull'intero giro d'orizzonte: dalla Conferenza dei presidenti delle Regioni del Mediterraneo a Bruxelles e Strasburgo, dall'accordo culturale e com-

merciale con la Polonia alla convenzione con lo Stato di New York. Una regione di frontiera la sua, una vera provincia del mondo.

"Non era un uomo di parte, né di partito, al centro della sua visione della politica poneva l'interesse esclusivo dei cittadini", così lo ha ricordato il presidente del Consiglio regionale, Pietro Pepe, nel giorno della scomparsa. Il presidente della Regione in carica, Nichi Vendola, ha sottolineato i tratti del suo modo di essere: "la grande cordialità del sorriso, la finezza del pensiero, la gentilezza dei modi, la trasparenza dei comportamenti e un grande amore per il Sud e il Mediterraneo. Un intellettuale al servizio delle istituzioni e del bene comune".

Per Raffaele Fitto, che lo ha avvicinato nel 2000 alla testa della Giunta di centrodestra: "con Salvatore Distaso la Puglia perde un uomo onesto, un grande studioso, un professionista serio che da politico e da presidente della Regione ha mostrato amore, passione e dedizione per la sua terra. È stato uno dei primi a comprendere il grande ruolo della nostra regione come ponte di pace e a promuovere con caparbietà la necessità di portare avanti serie e moderne politiche migratorie di integrazione e di accoglienza".

Fitto fu per due anni il vicepresidente della Giunta regionale, sostituito poi da Rocco Palese. È l'attuale capogruppo di Forza Italia a ricordare "una delle più importanti battaglie, per il riconoscimento della 'Puglia Regione di frontiera' nel periodo caldo dello sbarco dei clandestini sulle nostre coste e del grande cuore dimostrato dalla Puglia nella loro accoglienza". "Per merito di Distaso", osserva Palese, l'11 maggio del 2000 la Puglia ottenne dal presidente della Repubblica la medaglia d'oro al valor civile, "per la prova di civismo e valore morale nel generoso aiuto e soccorso

prestato ai più deboli" e fu indicata come "splendido esempio di grande solidarietà sociale e nobile spirito di sacrificio".

Al termine del mandato, nell'estate 2000 Distaso torna all'insegnamento e alla ricerca. Nato a Bari, il 16 maggio 1937, allievo dell'Istituto Di Cagno Abbrescia, laureato in Economia e commercio, era docente ordinario di demografia nella Facoltà di Economia dell'Università di Bari e insegnava anche a Lecce. Autore di numerosi volumi e pubblicazioni sulle materie sociali, economiche e demografiche, componente del comitato scientifico dell'Istituto Superiore Universitario di Formazione Interdisciplinare (ISUFI) e dell'Accademia pugliese delle Scienze, presidente del Comitato Scientifico della Comunità dell'Università del Mediterraneo e del Comitato Scientifico del Premio "Renoir Puglia".

Tra le numerose onorificenze e riconoscimenti, il premio "Pugliese dell'Anno 1997" dall'Associazione Pugliesi d'America di New York, il "Premio Puglia 1998" dall'Associazione Emigrati USA di New York, il Premio Gargano Internazionale di Cultura 1998, il "Premio Bisanum" per la solidarietà delle popolazioni pugliesi in occasione dell'esodo albanese e "L'Ulivo d'Oro" per meriti culturali, artistici e umanitari. I Reali del Belgio lo hanno insignito del titolo di "Cavaliere dell'Ordine di Leopoldo". Salvatore Distaso è stato anche presidente della Banca Popolare di Bari.

Corale l'omaggio di tutti i gruppi consiliari alla memoria del presidente "mite", "perbene", "dai gesti raffinati e signorili", "dallo stile sempre sobrio". Unanime il ricordo di una "stagione politica forse troppo breve ma positiva" e il cordoglio per la "figura di un uomo arrivato alla Presidenza della Regione in silenzio e che in silenzio se n'è andato".

Pepe: "Nessun sacrificio deve essere dimenticato"

Morti bianche, una catena da spezzare

Patrizia Sgambati

L'insicurezza sui luoghi di lavoro è una vera emergenza che assilla il Paese da nord a sud e che spesso riemerge prepotentemente sull'onda di gravi fatti di cronaca. Basta un semplice numero a descrivere concretamente questa emergenza: in Italia muoiono sul lavoro quattro persone al giorno. Ecco perché occorre iniziare a monitorare i luoghi dell'insicurezza, i cantieri come le fabbriche e tutte le realtà che vedono in posizione di svantaggio fin dall'inizio i lavoratori più inesperti, quelli saliti da qualche giorno su un ponteggio o quelli che sotto i capannoni dovrebbero beneficiare del periodo di formazione e che invece magari subiscono ricatti. Molto spesso il giogo dell'insicurezza mortale colpisce proprio i più deboli, i precari. Quella dei morti sul lavoro è una vera emergenza. Troppo spesso la logica del profitto mette in secondo piano il rispetto della persona umana prima ancora che dei diritti dei lavoratori.

Questo tema è stato sollevato più volte dal presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano.

L'ex premier, Romano Prodi, all'indomani dell'incidente alla Truck Center di Molfetta, dove persero la vita cinque operai per intossicazione a causa delle esalazioni di zolfo, promise "tempi brevi per completare il quadro normativo della sicurezza sui luoghi di lavoro". Ma quella era un'altra storia, oggi abbiamo un diverso quadro politico e dobbiamo attendere quelle che saranno le decisioni del nuovo governo in tema di sicurezza sul lavoro. Secondo i dati Inail a novembre del 2007, la Puglia era la regione del Sud con il più alto numero di incidenti mortali (71 di cui 59 in industria-commercio e servizi; 11 in agricoltura), a fronte dei 90 del 2006. A novembre 2007 gli infortuni sono stati 41.877. La provincia più colpita è quella di Bari. Secondo la Cgil gli



infortuni avvengono nel 92% dei casi in imprese con meno di 15 dipendenti. Edilizia, meccanica e siderurgia sono i settori più a rischio. La Puglia non ha una legge specifica per la salute e la sicurezza sul posto di lavoro, ma nel 2006, prima in Italia, ha approvato la legge per la "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare". In Italia nel 2007 ci sono state 255 morti bianche, nel 2005 le vittime furono 191, 231 nel 2004, 15 nel 2003. In crescita tra le vittime il numero di lavoratori parasubordinati e interinali. Aumenta anche la percentuale degli infortuni a danno di extracomunitari (12,5% contro 11,9% del 2005). "Il posto di lavoro è una trincea di guerra" ha detto Vendola - una carneficina continua e colpisce la plastica drammaticità di ogni storia individuale di ogni singola tragedia e la più totale sfiducia nelle istituzioni". "Non si può morire di lavoro - sottolinea il presidente del Consiglio Pietro Pepe - in un contesto generale nel quale si combatte per non perdere il lavoro. I lavoratori hanno diritto ogni giorno alla sicurezza e alla tutela più ampia.

Dobbiamo passare dalle parole ai fatti, per fronteggiare il cattivo lavoro e creare le condizioni affinché recarsi al lavoro non diventi un rischio quoti-

diano". Bisogna perciò andare a vedere che cosa succede sul campo nelle aziende, realizzare, per esempio, una sorta di mappatura dell'insicurezza in Italia per poi poter intervenire laddove è indispensabile. La commissione lavoro della Camera a ottobre del 2007 ha deciso di controllare l'Ilva di Taranto, salita agli onori della cronaca per la gravissima incidenza di infortuni sul lavoro. Nell'ultimo anno in questa azienda siderurgica sono morti due lavoratori e si sono verificati circa quattromila infortuni. Dinanzi a un'ecatombe di questa portata nella nazione, non sono sufficienti gli scioperi proclamati dai sindacati, sono necessari interventi incisivi, una vera e propria "reazione sociale". E per non dimenticare, è interessante l'iniziativa dell'emittente televisiva Antenna Sud che ha chiesto al presidente Napolitano l'istituzione di una "giornata nazionale della memoria per i morti sul lavoro". "La memoria è importante - ha concluso il presidente Pepe - perché il sacrificio di donne e uomini innocenti non rimanga disperso nel nulla ma diventi la spinta per una cultura tesa alla giustizia sociale.

Anche perché nelle attuali condizioni chiunque potrebbe diventare la prossima vittima".

In vista del Piano della Salute (PRS)

I due volti della sanità

Felice Laudadio

Da anni è argomento centrale di ogni campagna elettorale e non ha mancato di catalizzare l'attenzione di elettori, politici ed addetti ai lavori, nonostante da più parti si sia levato l'invito a non farne elemento di scontro. La sanità interessa la totalità dei cittadini, ha una voce rilevante nella spesa pubblica e spesso è oggetto di dispute di campanile, ecco perché se ne parla spesso e nell'agenda politica guadagna una corsia preferenziale. È inevitabile che l'argomento sia sempre di attualità, nel tentativo di potenziare la qualità dei servizi offerti ai cittadini, razionalizzare la spesa e migliorare l'immagine nei confronti dell'opinione pubblica.

Quale il futuro della sanità pugliese secondo i consiglieri regionali? In bianco e nero, secondo i punti di vista. Rosa e fiorente, nelle previsioni della maggioranza, grigio e deficitario, se gli "occhiali" sono inforcati dall'opposizione. Una sanità con due motrici, che tirano verso le direzioni opposte.

"La Puglia migliore c'è ed è in perfetta salute", per il presidente Vendola. A giudizio della controparte, da Tommy Attanasio a Ignazio Zullo, il polso è debole: la Puglia della salute non è "in salute", è febbricitante, "si stava meglio quando si stava peggio, nonostante le promesse elettorali della sinistra".

Che la partita del 2005 sia stata giocata proprio sulla sanità viene registrato da tutti i contendenti. Al presidente uscente, Fitto, gli avversari hanno dato battaglia sugli ospedali tagliati, sulle esigenze locali, sulle liste d'attesa. Oggi, da destra, accusano l'attuale compagine di governo di aver tradito gli impegni di una svolta nella qualità dell'assistenza sanitaria e ospedaliera.

Terreno di scontro la grande pianificazione sanitaria. La madre di tutte le

battaglie politiche in Puglia si combatte sul progetto all'esame del governo regionale: l'atteso, auspicato, discusso piano della salute.

"Entro la pausa estiva dovremmo farcela" ad adottarlo. È il termine indicato dall'assessore Tedesco.

Per realizzarlo, la Giunta Vendola ha scelto la partecipazione. Mai un intervento regionale ha avuto più opportunità d'essere radiografato, integrato, modificato dalla società civile, perfino dai singoli pugliesi. "La redazione di un documento così determinante per il presente e il futuro dei cittadini non poteva essere chiusa nelle stanze", sostiene il presidente della Regione. Le politiche per la salute più di altre ricadono su tutti, dalla culla (anche prima, ovviamente) alla casa di riposo. Da qui la campagna di ascolto che ha orientato la costruzione del piano "fin dalla fase di impostazione", ricorda Alberto Tedesco. "Vogliamo fare della sanità pugliese uno dei servizi migliori del Paese".

"Il processo partecipativo - nei dati dell'assessore alla trasparenza,

Guglielmo Minervini - ha visto 70 incontri pubblici in tutta la Puglia, con 2061 partecipanti; 10 focus group; 210 ore dedicate ai dibattiti; l'intervento di 116 associazioni e organismi collettivi. 803 i contributi pervenuti, 15.881 gli accessi al web, oltre 22.000 pagine visualizzate.

Il governo regionale ritiene perciò di avere "scritto il piano della salute con i cittadini". "Serve il parere di uno specialista: tu. Cambia la sanità pugliese", era lo slogan di una campagna che metteva a disposizione uno spazio web interattivo.

Altra novità, l'attenzione alla salute delle donne: non solo la maternità, ma i fattori di rischio, la disabilità, la diversità nel ricorso ai servizi sanitari. L'assessore alla solidarietà Elena Gentile ricorda il forum monotematico proposto dalle associazioni femminili e organizzato "all'interno del percorso partecipativo di scrittura del piano, un esempio di democrazia allargata, nato da un'innovazione nel metodo, iniziata con le leggi per il benessere e per le politiche di genere".

Dino Marino è sicuro: "il cambiamento in sanità si attua solo con un duro lavoro quotidiano di programmazione condivisa, insieme agli operatori sociosanitari e ai cittadini". Il presidente della commissione consiliare



alla sanità si dichiara a favore di una "medicina territoriale più vicina alla gente. I pugliesi si aspettano che i poliambulatori funzionino, che per una diagnosi non debbano sopportare lunghe liste d'attesa, che l'integrazione sociosanitaria diventi una realtà, che nell'era dell'informatica anche in Puglia cominci a funzionare la Telemedicina e che la prevenzione diventi un fattore strutturale delle politiche della salute".

Fin qui gli esponenti del governo regionale e della maggioranza. Anche sulle pagine di "Puglia Notizie", come già in tutti i media, la replica del centrodestra non si fa attendere. Come vede il piano della salute il capogruppo consiliare di Forza Italia, Rocco Palese? "Sembra la tela di Penelope, di giorno si fa e di notte si disfa. In tre anni sarà almeno la decima volta che sentiamo dire ch'è

pronto il nuovo. Ma non era stato promesso come primo atto del Governo Vendola in caso di vittoria elettorale?".

L'opposizione non conosce ufficialmente i contenuti del progetto. "Stando alla stampa, i dati certi - per Palese - annunciano chiusure di ospedali e riduzione di posti letto, in netto contrasto con le promesse di chi nel 2005 ha armato le piazze contro presunte chiusure nel piano Fitto, che invece non ha chiuso niente, solo accorpato reparti. Quello che resta assolutamente incerto, è quanto la Giunta Vendola promette in cambio, la costruzione di nuovi, non si sa sulla base di quali esigenze e ricerche. Alla stampa andrebbero comunicati anche i dati reali sulla copertura finanziaria degli interventi, non solo un elenco di sogni".

"Il centrosinistra si fermi prima che la



sanità sia completamente sfasciata", è l'appello di Michele Saccomanno alla controparte politica. Nel lanciare il "grido di allarme", l'ex capogruppo di Alleanza Nazionale eletto al Senato rileva che "il centrodestra ha fatto della Puglia una regione modello fino al 2005, per la qualità dell'offerta sanitaria che non ha messo in discussione i livelli di assistenza. Un riconoscimento che arriva da testimoni non sospetti, estranei alla politica, e smonta una campagna di controinformazione della sinistra sulla sanità".

Il dopo Fitto per il centrodestra si caratterizza col deficit della spesa sanitaria. "L'era Vendola? 211 milioni di euro di disavanzo accertati per il 2006; 229 stimati per il 2007, al netto di altri rientri, cifra ben lontana dai 191 che si potranno ricavare dalla tassazione. Mancano 38 milioni di euro, le tasse saranno insufficienti". Per Giammarco Surico, del gruppo Misto, la mancanza di una strategia si sta rivelando un danno per i pugliesi e si traduce in demagogia: "si aprono pezzi di ospedali invece di puntare su grandi strutture, come pure avevano detto. Non servono reparti nuovi, quanto piuttosto una politica per la salute. È del tutto venuto meno il controllo della spesa ed è un segnale molto grave che ad esercitarlo siano magistratura e Guardia di Finanza". Sulla sanità si gioca la "rivincita di Raffaele Fitto".

IL PIANO REGIONALE DELLA SALUTE (PRS) OBIETTIVI E PREMESSE

Il progetto descrive il processo di previsione di risorse e servizi destinati:

- 1) al miglioramento dello stato di salute e benessere dei pugliesi, in particolare dei soggetti deboli;
- 2) alla soddisfazione e partecipazione dei cittadini;
- 3) all'efficienza e sostenibilità del sistema.

I contenuti:

- identificazione dei problemi di salute della popolazione;
- definizione degli obiettivi di sistema e di salute;
- definizione delle attività;
- definizione delle risorse necessarie;
- specificazione degli obiettivi operativi;
- valutazione (definizione del sistema di indicatori).

Il piano offre ai direttori generali e alle direzioni strategiche delle aziende sanitarie elementi sufficienti a programmare l'assistenza sanitaria secondo vincoli e modelli.

La localizzazione delle strutture d'erogazione dei servizi di base ai cittadini è oggetto specifico della programmazione delle direzioni Asl, di concerto coi Comuni. Le direzioni strategiche trasmettono gli elaborati in Regione per la verifica delle compatibilità economico-finanziarie, il piano dettagliato della distribuzione dei poliambulatori distrettuali, la dotazione organica e strumentale e le interconnessioni organizzative e logistiche con la medicina di base associata. È delegata la programmazione della distribuzione dei posti letto ospedalieri di tutte le discipline a eccezione di quelle con rapporto posti/abitanti inferiore a 0.10/1000. Per evitare disomogeneità di modello, se non determinate da problemi particolari di accesso ai servizi, il PRS indica vincoli e modelli dettagliati.

Per le specialità di cardiocirurgia, rianimazione e terapia intensiva, neurochirurgia, alta specialità riabilitativa, unità spinale, chirurgia maxillo-faciale, chirurgia toracica, grandi ustionati la programmazione deve avvenire con riferimento alle macroaree: area del Salento (prov. Lecce, Brindisi e Taranto); di Bari; Puglia Nord (prov. Foggia e BAT).

È riservata alla pianificazione regionale diretta quella relativa ai Centri per le malattie rare, Trapianti d'organo, nonché alle Aziende Ospedaliere Universitarie, IRCCS, Enti Ecclesiastici.



È “certa” per il capogruppo della Puglia prima di tutto, Francesco Damone. “L'ex presidente va considerato il primo rivoluzionario della sanità.

Il suo piano era ed è valido, contro la bozza attuale che propone 250 pagine solo di teoria e di ipotesi inutili. La proposta: riprendiamo la programmazione del centrodestra e aggiustiamola dove necessario”.

Alle osservazioni e alle cifre di Palese (“basta con una sanità che cura la politica e i partiti, non le persone”), replica Tedesco. “Propaganda, solo uno stillicidio propagandistico del centrodestra sui temi sanitari. Si ripropone il ritornello dei disavanzi degli ultimi bilanci sanitari e si omette che i disavanzi più cospicui risalgono al biennio 2004-2005, nonostante le tasse e il rifinanziamento del fondo sanitario che allora consentivano l'equilibrio di bilancio. Quelli del 2006-2007 sono contenuti nei 200 milioni di euro l'anno, meno della metà degli oltre 400 milioni del 2005”.

Quanto al livello dei servizi sanitari, Tedesco sottolinea che “negli ultimi tre anni in Puglia è stata rafforzata la rete oncologica, raddoppiati gli acceleratori lineari, coperti con profes-

sionisti qualificati e primariati di quasi tutte le strutture oncologiche. I posti letto negli 'hospice' sono passati dai soli otto di S.Cesario di Lecce ai circa sessanta attivati ora e l'assistenza domiciliare oncologica si avvale di convenzioni con numerose associazioni di volontariato. È attivo su buona parte del territorio il piano di prevenzione contro le principali patologie oncologiche. La Puglia è riconosciuta come regione di punta nella prevenzione e contrasto delle malattie respiratorie e cardiovascolari, mentre gli accordi integrativi di medicina generale e pediatria di libera scelta sono segnalati tra quelli più avanzati del Paese”.

Andrebbero aggiunti, insiste l'assessore, “decine di servizi attivati sul territorio, con risorse a rischio di revoca indirizzate verso il completamento di opere in corso, oltre alle tecnologie assolutamente assenti (Pet-Tac) che andranno a costituire una rete. Questa è la Puglia del buongoverno Vendola, che diventerà ancora migliore col piano regionale di salute”. Fitto-Vendola, i due piani a singolar tenzone: non si fa attendere la stoccata di Antonio Maniglio (PD). “Il centrodestra torna sempre sul luogo del delitto. Indagini asettiche, per

quanto rispettabili, danno voti asettici, ma la gente, che vive sulla pelle il sistema sanitario, ha bocciato sonoramente la sanità di Fitto e Palese. Non mancano sacche di insoddisfazione e resistenze al cambiamento, ma se oggi non tutto va bene, molto si sta facendo: la stabilizzazione di migliaia di precari, l'acquisto di due Pet che risparmiano migrazioni in Lombardia, i 500 milioni per l'edilizia sanitaria e l'ammodernamento tecnologico delle strutture, l'attivazione di nuovi reparti e servizi, il graduale miglioramento dei tempi d'attesa. E il piano può accelerare le scelte in grado di dare ai pugliesi una sanità ancora più efficiente”.

Surico resta scettico. “La Giunta Vendola deve smetterla di giocare a 'Monopoli' con gli ospedali pugliesi. Continuiamo a leggere che il piano della salute è pronto, dopo 3 anni, e che la Regione intende costruire almeno dieci nuovi ospedali, ma non dicono come si intenda finanziarli. Per non parlare del Polo Pediatrico. La Mater Dei unita con tunnel o sopraelevata al Giovanni XXIII? Il costo, senza l'acquisto, sale a 62 milioni di euro”.

Anche Gino Caroppo (Udc) non crede ai dieci nuovi ospedali: “promessa elettorale, destinata a non realizzarsi. Da tre anni Vendola sbandiera il nuovo prs e Tedesco si dice sicuro che in estate sarà approvato, senza che alle parole seguano i fatti. L'unica novità è la chiusura di alcuni ospedali. Resta un piano nebuloso, fragile, inconsistente”.

Duelli. Parate e risposte. Affondi. Prendiamo una giornata qualsiasi, dalla rassegna stampa. Beppe Cioce (Psdi), plaude all'apertura dell'unità operativa complessa di radioterapia a Barletta: “il Dimiccoli diventerà un ospedale d'eccellenza”. Per inciso, l'inaugurazione della struttura ha visto l'episodio denunciato dal consigliere Sergio Sivestris, con la protesta del consigliere regionale di AN che ha dichiarato di non essere stato ammesso alla visita, “impedito dalle forze di Polizia... e accompagnato di peso fuori”. Da Brindisi, invece, lamentano la penalizzazione del Perrino: nessun posto letto a cardiocirurgia. L'asses-

sore Tedesco promette che l'ospedale di Nardò sarà potenziato. Nicola Tagliente (FI), protesta per Massafra: sarebbero "una miscela di falsità e propaganda le dichiarazioni roboanti sull'adeguamento del nosocomio, previsto nel piano Fitto ma realizzato con due anni di ritardo". Intanto il Consiglio comunale di Grottaglie rivendica l'autonomia del S. Marco, "secondo solo al SS. Annunziata". "Le liste d'attesa si allungano sempre più" e alcuni reparti del Policlinico di Bari funzionano part time: il consigliere regionale azzurro Massimo Cassano in un'interrogazione ha parlato di "rivoluzione sanitaria mancata". "Per anni, Vendola e Tedesco hanno detto che la carenza di personale nella sanità pugliese era dovuta a Berlusconi e Fitto, che avevano bloccato le assunzioni.

Negli ultimi anni la situazione è notevolmente peggiorata. Ci sono reparti con personale sotto organico del 30%. Davanti a chilometriche liste d'attesa, sale operatorie e apparecchiature hanno dovuto funzionare solo di mattina. Non si può continuare ad illudere i pugliesi".

In AN, Lospinuso lamenta le "discriminazioni" a danno dell'ospedale di Manduria e Nino Marmo la riorganizzazione del servizio 118 "in termini nettamente peggiorativi".

Sempre dal centrodestra Gianfranco Chiarelli bocchia il piano Vendola-Tedesco perché "privo di qualsiasi pro-

LA RETE OSPEDALIERA REGIONALE

- Aziende Ospedaliero-Universitarie di Bari e Foggia;
- Presidi di Usl costituiti da ospedali funzionalmente accorpati;
- IRCCS pubblici: Oncologico di Bari e Gastroenterologico De Bellis di Castellana;
- IRCCS privati: Maugeri di Cassano, Medea di Ostuni;
- Enti Ecclesiastici equiparati: Casa Sollievo della Sofferenza di S.Giovanni Rotondo, Panico di Tricase e Miulli di Acquaviva;
- Ente Ecclesiastico Casa della Divina Provvidenza di Bisceglie;
- Case di cura private accreditate e/o autorizzate all'esercizio.

Il sistema va rimodulato per realizzare una dorsale ospedaliera tecnologicamente avanzata, accanto alla quale, secondo parametri, dovrà funzionare una serie di ospedali classificati in relazione a livelli di complessità:

- di primo livello dotati delle discipline di base;
- di livello intermedio dotati delle discipline di base e specialistiche richieste dalle condizioni epidemiologiche, demografiche e socio-economiche del territorio, assicurando una distribuzione territoriale che garantisca equità di accesso ai servizi.

Le province di Bari e Foggia appaiono sovradotate, per la presenza di strutture a valenza regionale ed extraregionale:

- 1) OO.RR e Casa Sollievo della Sofferenza (13% cittadini di altre province e 11% di altre regioni, per circa 500 posti letto).
- 2) Miulli, Maugeri, Policlinico, Oncologico e De Bellis (23% da altre province e 6% da altre regioni, per oltre 700 posti letto).

Sono presenti diversi ospedali non rispondenti alle norme per l'accreditamento e difficilmente ristrutturabili, in parte anche localizzati nei centri storici o aree confinanti. Si impongono interventi radicali di delocalizzazione di alcune strutture e nuove realizzazioni, in località facilmente accessibili a più comunità locali.

Lo standard di posti letto è fissato in 4,5 per mille abitanti, ma si terrà conto della ripartizione dei posti letto fra acuti e riabilitazione/lungodegenza.

grammazione", Raffaele Baldassare lo considera una rivoluzione né gentile né scortese, solo "futuribile", di concreto ci sarebbe "l'ennesima divisione delle poltrone". Complimenti, invece,

dai componenti della maggioranza, sul territorio. "Un grazie alla giunta Vendola per cardiocirurgia a Taranto", dal capogruppo Pdc Cosimo Borraccino, entrato intanto nel dipartimento sanità del comitato regionale del partito". Il presidente della commissione sviluppo, Dario Stefano sottolinea che la programmazione prevede il potenziamento dell'ospedale di campi salentina. Il capogruppo dei Socialisti, Pino Lonigro è compiaciuto della decisione, nella prima variazione al bilancio di previsione 2008, "che ha definito, tra l'altro, i Dipartimenti interaziendali di medicina trasfusionale della provincia di Foggia, negli Ospedali Riuniti. Insomma, non se ne esce. Piano della salute, "sì", piano della salute "no". Non c'è via di mezzo. E chi si sorprende? Nella dialettica degli opposti è del tutto normale. Nessuno che dica: "forse".



Approvato a maggioranza il ddl sulle masserie didattiche

A contatto con la natura per riscoprire le tradizioni

Marigea Cirillo

Le masserie intese come scuole, luoghi nei quali approfondire la conoscenza dell'attività agricola, dei cicli produttivi e della stagionalità dei prodotti, delle qualità salutistiche e nutrizionali dei frutti della terra e di una sana e corretta alimentazione. La missione è affidata alle "masserie didattiche", il nuovo ruolo a cui le ha destinate il Consiglio

corretti di integrazione agro-alimentare ed occasioni di apprendimento e partecipazione.

"Si tratta - ha spiegato l'assessore alle Politiche agricole Enzo Russo - di definire un punto di riferimento, un percorso per le aziende agroalimentari e agrituristiche che svolgono attività produttiva tradizionale e si impegnano nell'attività dell'accoglienza didattico-formativa". Il contatto con la natura, la

Ottenere il riconoscimento di masseria didattica comporta, automaticamente, l'iscrizione nell'albo grazie alla sottoscrizione di 'carta qualità'.

"Destinatari principali dell'attività di educazione che si svolgerà nelle masserie didattiche - ha sottolineato il presidente della quarta commissione, Dario Stefano - saranno le giovani generazioni, che hanno sempre meno occasioni di vivere a diretto contatto con la



regionale con un apposito disegno di legge.

La nuova funzione rende l'imprenditore agricolo multifunzionale, ne valorizza la figura e determina una fonte aggiuntiva di reddito attraverso la diffusione di informazioni in materia di produzioni, consumi e sugli aspetti storici, culturali e antropologici legati al territorio. Attraverso questo intervento, si promuove e si sostiene una conoscenza reale dei prodotti alimentari, una cultura del consumo consapevole, scenari

conoscenza di tecniche tradizionali e moderne e la riscoperta di sapori dimenticati sono infatti un'occasione imperdibile per la Puglia, terza regione in Italia ad adottare una legge che valorizza la tradizione del mondo rurale. Le aziende agricole (singole o associate) che intendono svolgere questa nuova funzione, devono impegnarsi nell'educare il pubblico ed in particolare accogliere ed educare gruppi scolastici sia nelle attività scolastiche, sia extrascolastiche.

natura e la campagna e di scoprire la fonte principale delle cose più elementari. Per rendere più efficace l'azione educativa, è opportuno affiancare alla tradizionale attività di produzione di materiale informativo e didattico, una serie di attività e di esperienze volte a far scoprire questo universo culturale". "Nell'epoca della globalizzazione - ha aggiunto Stefano - le trasformazioni tecnologiche, sociali e culturali hanno profondamente modificato il rapporto con il cibo e di conseguenza con il

mondo della produzione primaria. È sempre più difficile, oggi, comprendere il percorso che fa il cibo prima di arrivare sulle nostre tavole, chi lo produce e in che modo”.

La minoranza, nonostante si dica interessata all'iniziativa, manifesta una certa perplessità come afferma il consigliere regionale del gruppo Misto, Giammarco Surico, secondo il quale “questo è l'ennesimo contenitore vuoto proposto dalla maggioranza di centrosinistra. Occorrono fondi – ha detto Surico – per realizzare il progetto”.

Anche, Nino Marmo, di Alleanza Nazionale, ha manifestato qualche dubbio. “Il disegno di legge – ha sottolineato – sarebbe stato condivisibile se non avesse imposto agli operatori del settore un inutile corso di 90 ore da farsi presso l'assessorato all'agricoltura. Un agricoltore ha in sé l'esperienza per poter insegnare quello di cui si occupa nella sua azienda”.

Il consigliere di Rifondazione Comunista, Piero Manni si è detto soddisfatto per l'approvazione del ddl. “Con le masserie didattiche si istituisce un circuito di aziende agricole che propone ai cittadini e in particolare ai giovani studenti la conoscenza delle attività agricole senza tralasciare gli aspetti storici, culturali, antropologici delle produzioni alimentari. Si tratta di una legge molto significativa, perché promuove una concezione dell'alimentazione come fatto salutistico e culturale, come consumo consapevole rispetto al fast food internazionalizzato e impersonale che va diffondendosi sempre più velocemente”. “Meno si stabiliscono sane relazioni emozionali con l'ambiente – ha evidenziato il consigliere Pina Marmo – più si rischia di trascurarlo e danneggiarlo. Ci sono bambini che non hanno mai visto una gallina o un coniglio, non sanno cosa sia un torchio d'uva, non immaginano che dietro l'immagine di un campo coltivato ci sia il lavoro dell'uomo.

Ecco perché ritengo utili e necessari percorsi formativi nuovi, didattici, che allo stesso tempo propongono un'esperienza diretta”. E dove, se non nelle masserie, patrimonio architettonico della civiltà contadina pugliese in via di definitiva rivalutazione.



LE MASSERIE, SIMBOLO DELLA PUGLIA

Le masserie rappresentano uno degli aspetti più suggestivi del territorio pugliese e testimoniano il rapporto intercorso tra chi ci ha preceduto e l'ambiente. Un rapporto strettissimo, che rendeva questi centri rurali il fulcro della vita agricola e sociale. L'architettura era spontanea, determinata dalle esigenze della vita contadina, ma lo schema generalmente era sempre lo stesso: al centro l'edificio più importante, ovvero l'abitazione del padrone e intorno gli ambienti di lavoro, l'aia, la stalla, il cortile e gli alloggi dei dipendenti.

Le masserie avevano una doppia funzione: oltre a rendere totalmente autosufficiente chi viveva al suo interno, rispondevano anche al bisogno di protezione dando l'opportunità di vivere in comunità per fronteggiare e difendersi dagli attacchi esterni. Erano, dunque, veri e propri villaggi agricoli fortificati nati in seguito alla caduta dell'Impero Romano d'Occidente. Presero semplicemente il posto che era occupato dalle ville romane.

La natura e la funzione delle masserie sono mutate nel tempo. Oggi, infatti, è raro che siano utilizzate ancora come luoghi di lavoro, espressione di un mondo rurale che lentamente sta scomparendo pressato dall'innovazione, anche in agricoltura. Sono, piuttosto, state riadattate pur preservandone lo spirito costruttivo originale. Sono divenute luoghi di ristoro, di festa, nonché mete turistiche nell'ambito dei percorsi del turismo rurale. Va anche detto che negli ultimi tempi, soprattutto in Puglia, le masserie fortificate sono divenute uno tra gli investimenti immobiliari maggiormente redditizi. Decine di masserie sono state vendute anche a prezzi piuttosto alti, nell'ordine di qualche milione di euro: alcuni compratori, nuovi proprietari, sono cittadini stranieri che hanno “colonizzato”, acquistando anche trulletti, soprattutto nella zona della Valle d'Itria.

Il mondo delle masserie, ora, si arricchisce di una nuova funzione: con l'approvazione del ddl sulle masserie didattiche questi centri diventano scuole all'aperto, in mezzo alla natura. Qui i visitatori, grazie al contatto diretto con la struttura, potranno scoprire i segreti del mondo contadino e conoscere la produzione agricola e i cicli biologici. Una funzione che offre la possibilità a questo microcosmo della civiltà contadina di aprirsi maggiormente al territorio per diffondere saperi antichi e mettere in risalto caratteristiche naturali, culturali e antropologiche davvero uniche.

(ma. cir.)

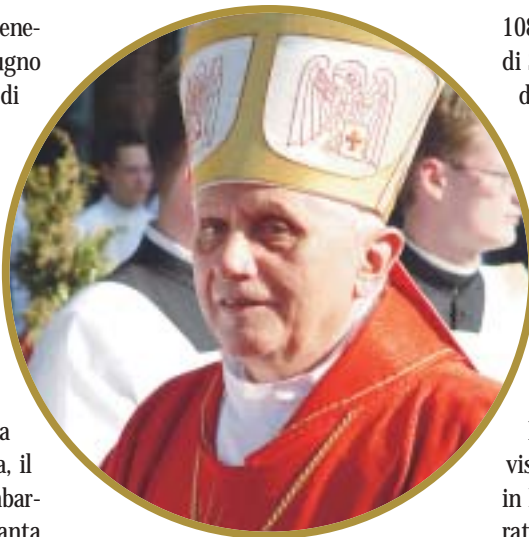
Benedetto XVI torna in Puglia

Il Salento aspetta il Papa

La Puglia attende la visita di Papa Benedetto XVI, fissata per il 14 e 15 giugno prossimi a Brindisi e a Santa Maria di Leuca. Il pontefice tornerà nella nostra regione tre anni dopo il suo primo viaggio ufficiale in Italia, che lo portò a Bari il 29 maggio 2005 per la conclusione del 24° Congresso Eucaristico nazionale.

La visita pastorale di quest'anno prevede invece una doppia tappa, la prima a Santa Maria di Leuca, la seconda a Brindisi. Giunto a Galatina, il Santo Padre con il suo seguito si imbarcherà su due elicotteri diretti a Santa Maria di Leuca, dove sarà accolto dalle autorità religiose e civili, tra le quali il vescovo Vito De Grisantis e il presidente della Regione Nichi Vendola. Conclusa la fase dei saluti, il corteo papale percorrerà lungomare Cristoforo Colombo fino a raggiungere il santuario di Santa Maria di Leuca. Nello spiazzo antistante chiesa, sul palco allestito per l'occasione, Benedetto XVI celebrerà la santa messa. Al termine della funzione, il ritorno agli elicotteri e la partenza alla volta di Brindisi. A bordo della papamobile, il Papa raggiungerà piazzale Lenio Flacco per l'incontro con la città. Domenica 15, in mattinata, il Santo Padre sarà a S. Apollinare per la messa e l'Angelus. Nel pomeriggio, dopo l'incontro con il clero, Benedetto XVI farà ritorno a Roma. Due giornate di incontri e celebrazioni per le quali si prevede un afflusso di oltre 60 mila persone: un evento importante dal punto di vista religioso, ma anche molto impegnativo sul piano dell'organizzazione e della sicurezza.

L'importanza della visita del Papa in Puglia è stata ribadita dal presidente della Regione Nichi Vendola, che ha sottolineato il "significato civile enorme", invitando "la politica dimenticare le proprie polemiche e fare un passo indietro". Lo stesso Governatore dopo la richiesta formale al governo nazionale



Papa Benedetto XVI
nella visita a Bari del maggio 2005

per la dichiarazione di "grande evento", ha dato la propria disponibilità a coordinare un tavolo tecnico per l'accoglienza del pontefice. Un intervento possibile anche grazie all'approvazione unanime, in sede di Consiglio regionale, dello stanziamento di un milione di euro "come contributo straordinario per interventi, anche strutturali".

Sul versante della sicurezza, il governo nazionale ha affidato il coordinamento delle operazioni a Guido Bertolaso, capo della Protezione Civile, nominati commissari delegati per l'evento i prefetti di Lecce e Brindisi.

Per la storia, Benedetto XVI sarà il terzo pontefice a visitare la basilica di Santa Maria di Leuca. Il primo fu San Giulio I nel 343, seguito, quattro secoli dopo, da Costantino I, che vi giunse nel 710. La leggenda narra che San Pietro si sia fermato a Leuca durante il suo viaggio di evangelizzazione dell'Italia.

Certa invece la presenza di Giovanni XXIII che vi giunse nell'ottobre del 1920, non ancora pontefice, per pregare la Vergine.

A queste, si aggiungono altre visite, di cui una di enorme importanza per la città di Bari: Urbano II vi giunse nel

1089 per la consacrazione della basilica di San Nicola. In forma solenne il Papa depose nella tomba le ossa del Santo, traslate due anni prima dai marinai baresi. La benedizione papale giustificò il trafugamento delle reliquie, e sancì la potenza mercantile della città, ponte tra oriente ed occidente nell'imminenza delle Crociate.

A distanza di secoli, il capoluogo pugliese ha accolto Papa Giovanni Paolo II: giunto a Bari nel 1984 per la visita pastorale, il pontefice è tornato in Puglia nel 1989 per incontrare i lavoratori dell'ILVA di Taranto.

Un rapporto, quello tra la nostra regione e la Chiesa che si è rinnovato e vivificato nel tempo, attraverso occasioni continue di incontro e collaborazione. A testimoniarlo il progetto "Ulivi di terra madre- secolari gesti di pace" che è ormai diventato l'appuntamento consueto per l'allestimento di piazza San Pietro a Roma, in occasione della domenica delle Palme.

Il significato dell'evento, promosso dall'assessorato alle Politiche Agroalimentari della Regione Puglia è nelle parole dell'assessore regionale Enzo Russo: "L'iniziativa è finalizzata, attraverso le produzioni florovivaistiche, a rappresentare le eccellenze progettuali e produttive pugliesi nella Città del Vaticano, in una delle liturgie più importanti della religione Cristiana, oltre a creare una cornice cromatica ed emotiva che riconduce al fascino paesaggistico della nostra terra".

Anche quest'anno sono state centinaia le composizioni di ramoscelli di ulivo disposte lungo il colonnato del Bernini donate poi ai fedeli al termine della manifestazione.

Una scelta che testimonia "non soltanto la bellezza paesaggistica della Puglia ma soprattutto il lavoro e il sacrificio delle nostre genti votate da sempre alla cultura della Pace".

(Red.)

Aperti in Sud Australia cinque sportelli per le nostre imprese

Un salto nella terra dei canguri

Maria Rosaria Catena

Grandi opportunità in vista, per le imprese che vorranno esportare il "made in Puglia" all'estero. Nel febbraio scorso, durante la missione istituzionale ed economica della delegazione regionale pugliese in Sud Australia è stato firmato un protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e la Camera di Commercio italiana di Adelaide.

L'accordo permetterà l'istituzione di un desk Puglia nelle cinque sedi della Camera di Commercio italiana in Australia (Adelaide, Brisbane, Sidney, Melbourne e Perth).

Il desk, nato grazie alle forti relazioni e legami esistenti tra la comunità australiana e quella pugliese, costituirà un importante punto di contatto per offrire agli operatori economici ed istituzionali pugliesi servizi informativi, promozionali e consulenziali sul mercato australiano, oltre che la relativa assistenza in loco. I desk Puglia, gestiti da competente personale bilingue, saranno luogo di incontro qualificato sia per gli operatori pugliesi interessati al mercato australiano, sia per gli imprenditori d'oltreoceano che avranno bisogno di notizie riguardanti la Puglia. Inoltre fornirà alle aziende italiane servizi di prima assistenza per avviare o intensificare i rapporti d'affari nella terra dei canguri. La Camera di Commercio si impegna a fornire gratuitamente alle imprese pugliesi elenchi di indirizzi di produttori e grossisti australiani, pubblicazioni camerali, servizi di prima assistenza sulle problematiche doganali, fiscali e valutarie legate all'esportazione di prodotti. Saranno, invece, fornite a pagamento, a condizioni particolarmente vantaggiose (uno sconto del 30%) visure camerali di aziende australiane; informazioni commerciali sulla solvibilità di imprese; mailing promozionali; attività di marketing telefonico; ricerche mirate di controparti commerciali (agenti, distributori) in Australia; analisi settoriali di mercato; pubblicazione di inserzioni su riviste specializzate per ricerca di agenti; domiciliazio-

ne di aziende; servizi di consulenza ad alto valore aggiunto che richiedano competenze professionali specifiche. Inoltre, la Camera di Commercio informerà con cadenza trimestrale la Regione Puglia sulle opportunità di business provenienti dall'Australia (richieste ed offerte di prodotti), in piena sintonia con gli obiettivi ed indirizzi strategici declinati nel Piano regionale per l'internazionalizzazione (PRINT), elaborato dalla Regione proprio per promuovere all'estero i sistemi produttivi e territoriali locali dei settori tradizionali, ma anche di quelli innovativi dell'economia pugliese, come i comparti culturali e scientifico-tecnologici.

"In una logica di globalizzazione che ha reso necessarie forme e modalità diverse di fare business, risulta determinante migliorare e facilitare l'accesso a servizi informativi e di assistenza qualificati per le imprese e gli operatori economici locali", ha detto durante l'incontro in Australia l'assessore regionale al Lavoro, Marco Barbieri.

"Il rilievo particolare dell'incontro sta nella preziosa collaborazione tra la Regione Puglia e il Sud Australia. Ci sono, infatti, grandi opportunità sia per le produzioni di nicchia, che per l'esportazione di prodotti di più largo consumo. Queste relazioni potranno rivelarsi interessanti per entrambe le parti". La reciprocità dei benefici dell'accordo fra le due regioni è stata ribadita da Robert Benton, presidente della Camera di Commercio italiana di Ade-



laide: "L'apertura di un desk Puglia costituisce una valida opportunità anche per le imprese australiane che, con l'ausilio di questa sede e le varie succursali sparse su tutto il territorio nazionale, promuoveranno il Sistema Puglia anche oltre oceano".

E una delle attività più importanti del desk Puglia sarà, infatti, legata ai servizi di promozione e conoscenza dell'immagine del territorio pugliese e dei suoi prodotti. La Camera di commercio di Adelaide rappresenterà la Puglia in manifestazioni, congressi e seminari e includerà nella propria regolare attività di informazione alle imprese, uno speciale kit divulgativo sulla nostra regione, contenente dati sul tessuto economico e caratteristiche dell'offerta pugliese. Infine, avvierà contatti ad alto livello con i rappresentanti governativi regionali, le associazioni di imprenditori, il sistema fieristico e le linee aeree australiane, mettendo la propria credibilità istituzionale a disposizione dei pugliesi che sceglieranno il mercato australiano per incrementare i propri affari.



Viaggio tra i musei di Puglia

Tesori da riscoprire

Maria Rosaria Catena

Negli ultimi anni i beni culturali, ed in particolare i musei, sono stati oggetto di una crescente attenzione da parte dell'opinione pubblica e del mondo politico. Alla base di tale processo risiede il riconoscimento per i beni culturali oltreché di un "valore in sé", anche di un valore d'uso, come potenziali generatori di reddito e occupazione.

Nonostante questa nuova considerazione, si è però ancora lontani da un modello ottimale di intervento per la carenza delle risorse, la difficoltà dello Stato di tradurre in fatto concreto (cioè in spesa) gli stanziamenti previsti, la mancanza di una vera programmazione nel settore.



I sintomi di queste difficoltà si possono rintracciare soprattutto nella rilevanza dell'intervento straordinario che costituisce certamente la risposta operativa ad una serie di problemi e richieste, ma che non può sostituire un vero programma. E se esiste una differenza tra il valore del bene culturale in sé e il suo valore d'uso legato alla fruizione da parte del pubblico, è la capacità di crescente soddisfacimento della domanda di "visita" che trasforma il patrimonio culturale in risorsa economica attiva e dà luogo a processi di creazione di reddito. In Italia, alla forbice domanda ed offerta di risorse, si accompagna una visibile divergenza tra fruibilità attuale e potenziale dei beni culturali. La scarsità di risorse, infatti, colpisce in misura rilevante la qualità e la quantità dei servizi erogabi-

li nei musei, nonché le diverse attività di collegamento e supporto al turismo culturale. Ne consegue che, a fronte di una presenza diffusa di emergenze culturali, si registri una convivenza di "aree calde" (l'asse Roma - Firenze - Venezia) caratterizzate da forti flussi di visitatori, con "aree emarginate". Gli elementi di crisi e di carenza assumono toni ancora più decisi in corrispondenza delle regioni meridionali: musei che espongono, a dispetto delle loro enormi potenzialità, pochi pezzi sguarniti di impianti tecnici e di sicurezza e con orari di apertura che rendono difficoltosa e scomoda la fruizione. Risultato: i dati testimoniano la scarsa affluenza di visitatori nei musei del Sud. Cosa si può fare, dunque, perché la Puglia sia meta di turisti attratti non solo dal nostro bellissimo mare, ma anche dai numerosi tesori racchiusi nei musei? Ne abbiamo parlato con Mimmo Lomelo, assessore regionale per i Beni culturali, musei, archivi e biblioteche. *Assessore, crede che la Giunta Vendola abbia inaugurato una nuova politica in Puglia in tema di musei?*

Il sistema museale, nel più ampio quadro dei beni culturali, rappresenta forse la più diretta ed immediata opportunità per diffondere cultura perché sintetizza tutte le fasi di indagine e di analisi che sono a monte di un processo di valorizzazione e di promozione del sistema culturale di un territorio. In quest'ottica la Giunta Vendola ha avviato, nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro e dei successivi atti integrativi, interventi volti a promuovere e favorire la valorizzazione e la fruizione del sistema museale regionale con l'intento di far conoscere le raccolte pugliesi di interesse artistico, storico, scientifico, archeologico, demo-etno-antropologico, e naturalistico.

Obiettivo prioritario degli interventi realizzati ed in corso di attivazione è quello di restituire al museo un ruolo centrale nella società, quale centro di dif-

Palazzo della Marra a Barletta, sede della pinacoteca De Nittis



fusione della cultura e della storia.

A tal fine, tali interventi tendono a sviluppare un sistema dei musei, sia in termini di servizi di accoglienza, di informazione e divulgazione della conoscenza, sia in termini di sviluppo e consolidamento dei processi di cooperazione. *Nel dettaglio, cosa sta facendo la Regione Puglia per i suoi musei?*

Alla luce delle esperienze maturate e della centralità crescente che il patrimonio culturale riveste in Puglia, anche attraverso il nuovo Programma Operativo FESR 2007 - 2013, si vuole garantire una più efficace valorizzazione delle risorse culturali ed artistiche, con l'obiettivo di implementare i fattori di attrattività e competitività del territorio. Pertanto appare prioritario rafforzare gli interventi di valorizzazione e fruizione dei beni culturali e favorire il completamento ed il potenziamento del sistema museale (oltre che delle reti di bibliote-



che, teatri storici, aree archeologiche, siti monumentali e archivi storici).

Quali gli stanziamenti messi in campo?
A partire dal 2005 sono stati avviati interventi per circa 35 milioni di euro finalizzati a creare e potenziare i sistemi museali pugliesi, favorendone la messa in rete. Tali fondi sono anche serviti per l'allestimento di nuovi spazi aperti al pubblico e l'organizzazione dei materiali musealizzati sia in esposizione che in deposito con percorsi, vetrine, arredi in generale. Non sono mancati interventi di adeguamento, manutenzione, installazione di impianti tecnologici (come i sistemi di illuminazione, di sicurezza e climatizzazione), acquisto di arredi, attrezzature, segnaletiche, pannelli e didascalie. Da non trascurare la predisposizione di sale conferenza e servizi di

accoglienza (bookshop, caffetteria, guardaroba, biglietteria).

È possibile dirottare sulla Puglia i 'turisti d'arte' di solito concentrati a Roma, Firenze e Venezia?

La Puglia si caratterizza per la presenza di 'tesori' di grande valore, diffusi su tutto il territorio regionale che evidenziano la ricca storia, la cultura, le tradizioni di una regione sottoposta nel corso dei secoli a dominazioni diverse - dai Normanni, agli Svevi e gli Angioini - ed agli influssi delle popolazioni orientali, in virtù della sua posizione cruciale al centro del bacino del Mediterraneo. Il patrimonio culturale regionale è pertanto diversificato ed in grado di soddisfare diverse forme di turismo culturale: da un lato si può richiamare in Puglia il turista attratto dagli itinerari come quelli del barocco, dell'habitat rupestre, dei castelli e delle cattedrali, così come si può soddisfare la domanda del visitatore che ama scoprire 'pezzi' di territorio e tutte le risorse naturalistiche, culturali, artigianali, folkloriche presenti.

La Regione svolge nel campo dei beni culturali un importante ruolo di programmazione e controllo, in sinergia con le Soprintendenze. Cosa si può fare perché l'Università e il mondo della ricerca in

generale, possa dare il suo contributo alla conservazione e valorizzazione dei nostri tesori?

La Regione e le Soprintendenze hanno maturato nel corso degli ultimi anni una maggiore capacità di cooperazione e di integrazione nel perseguire gli obiettivi di tutela, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale, nel rispetto delle proprie competenze istituzionali e ai sensi di quanto previsto dal Codice Urbani. In tale sistema di relazioni, però, risulta ancora insufficiente il coinvolgimento del mondo universitario e degli organismi di ricerca che possono contribuire allo sviluppo ed al trasferimento di nuove tecnologie, materiali e metodologie innovative nel campo della conservazione, conoscenza, fruizione e gestione dei beni culturali. Occorrerà agire, da un lato sul fronte dell'offerta per potenziare il sistema regionale della ricerca, dall'altro sulla domanda stimolando le amministrazioni pubbliche ed il sistema pro-



duativo a sperimentare e incrementare, in collaborazione con le Università ed i centri di ricerca, progetti specifici per sviluppare sistemi, materiali e impianti innovativi per la conservazione, il restauro dei beni culturali mobili e immobili, processi e tecnologie per la gestione e la fruizione del patrimonio culturale, piattaforme avanzate per la fruizione del patrimonio museale.

Il nuovo ciclo della programmazione regionale unitaria 2007-2013 può rappresentare un ottimo punto di partenza per stimolare e coinvolgere attivamente le Università ed i centri di ricerca.

LA SCHEDA

46 musei archeologici, 20 pinacoteche, 14 raccolte artistico-archeologiche, 14 gallerie di tipo naturalistico, 21 esposizioni permanenti di reperti etno-antropologici e 12 musei specializzati.

Con ben 127 musei (tra nazionali, provinciali, civici, universitari, scolastici, diocesani, parrocchiali e privati) la Puglia è una delle regioni più ricche dal punto di vista storico-artistico. La provincia di Bari detiene il primato di collezioni ed esposizioni (nel solo capoluogo vi sono ben 15 strutture di tipo museale); fanalino di coda, invece, le province di Taranto e Brindisi. Sono i musei archeologici il vero fiore all'occhiello della nostra offerta culturale. I turisti più numerosi si registrano nelle 6 raccolte archeologiche statali (Altamura, Fasano, Gioia del Colle, Manfredonia, Ruvo e Taranto). Tra le curiosità, da segnalare la collezione delle cartoline a Bari, il museo delle carrozze a Trani, quello del grano a Cerignola e della salina a Margherita di Savoia, ma anche il museo civico delle conchiglie a Lizzano e la raccolta di manufatti cinesi dei frati missionari a Lecce.



In mostra a Roma

Ulivi, ambasciatori di Puglia

Maria Rosaria Catena

Ritenuto sacro fin dalla notte dei tempi, l'ulivo è l'albero più amato dai popoli del mediterraneo.

Vera e propria scultura della natura, con i suoi suggestivi e nodosi intrecci si identifica da sempre con l'immagine stessa della Puglia e delle sue campagne. Simbolo del paesaggio pugliese, il patrimonio olivicolo regionale è infatti tra i più rilevanti d'Italia: oltre 350mila ettari, pari al 25% della superficie agricola utile e 1200 frantoi attivi che trasformano le 53 diverse varietà di olive. Circa la metà dei 60milioni di ulivi presenti in

monio. E promuovere e far conoscere la nuova legge sulla tutela e valorizzazione degli ulivi monumentali, è stato l'obiettivo della mostra fotografica e pittorica "Ulivi di Puglia. Ambasciatori tra i popoli" che si è tenuta in gennaio nello Spazio Etoile (Sale Ruspoli e Rucellai) di via Fontanella Borghese, a Roma.

Le opere di Luca De Napoli e Ada Milone e le suggestive gigantografie fotografiche realizzate dalle Edizioni L'Orbicolare (una realtà editoriale pugliese che realizza libri fotografici di grande qualità), hanno portato così nella capitale il fascino arcaico delle campagne pugliesi. L'iniziativa voluta dal presidente della Regione, Nichi Vendola, insieme agli

sentiva "una tappa fondamentale per la salvaguardia della biodiversità nella nostra regione. Una legge unica nel panorama euromediterraneo, con finalità specifiche di tutela degli ulivi monumentali, che ci rende orgogliosi e ci stimola nel proseguire in questa direzione, come già sta avvenendo con le attività di rilevamento e censimento delle piante, le numerose iniziative di promozione ed informazione, e la definizione della Commissione regionale per la tutela degli alberi monumentali". Enzo Russo, assessore alle Risorse agricole, ha invece posto l'accento sulle opportunità di sviluppo economico: "La mostra è stata l'occasione per far conoscere le bellezze



Puglia sono secolari e secondo le stime più recenti, realizzate da alcuni ricercatori del Cnr, alcuni esemplari sarebbero addirittura plurimillenni, veri e propri monumenti viventi.

Tale patrimonio, però, è in pericolo da anni: le piante di ulivo vengono sradicate e poi spedite al nord o all'estero e, reimpiantate in habitat molto distanti dal loro naturale, finiscono per abbellire ville e terrazze di facoltosi signori, desiderosi di ricreare a due passi dalle loro dimore un paesaggio di antiche suggestioni contadine.

La Puglia rischiava quindi di essere spogliata dei suoi tesori naturali, come qualsiasi terra di conquista. Proprio per frenare furti e ruberie sempre più invasive e distruttive, il Consiglio regionale ha varato e approvato all'unanimità nel giugno scorso un disegno di legge volto a preservare questo inestimabile patri-

assessorati Ambiente, Turismo e Agricoltura, è stata patrocinata oltre che dalla Regione, anche dal Comune di Roma e dai Ministeri della Cultura, dell'Ambiente e delle Politiche agricole. "Ci siamo opposti alla silenziosa, ma veloce depauperazione del patrimonio della nostra terra e consideriamo gli ulivi preziosi quanto un'anfora etrusca o un tesoro dell'archeologia" ha detto alla presentazione della mostra il presidente della Regione, Nichi Vendola. "La nostra era una terra a disposizione di rapinatori, che rubavano i nostri ulivi secolari per adornare i giardini del nord. È stato quindi doveroso vietare l'esportazione e i furti degli alberi d'olivo con pesanti sanzioni e incentivare, invece, la produzione del nostro olio ricco di umori e sapori forti". Anche per l'assessore all'Ecologia, Michele Losappio, la legge regionale n. 14 del 4 giugno 2007 rappre-

del paesaggio pugliese che rappresentano il vero volano di crescita del nostro territorio". Concetto ribadito dall'assessore al Turismo, Massimo Ostilio: "La Puglia sta scoprendo un turismo che va ben oltre la tradizionale domanda balneare. Il nostro paesaggio fatto di muretti a secco, terrazzi tenacemente coltivati e colture agrarie dalle armoniche geometrie è, infatti, una componente unica e irripetibile che accompagna il viaggiatore lungo tutta la Puglia. Con questa consapevolezza abbiamo sostenuto e promosso la legge sugli ulivi, impedendo così il depauperamento di una peculiare risorsa ambientale della nostra regione. Le nostre campagne, tratto distintivo della Puglia, assumono quindi sempre più il ruolo di strumento promozionale della nostra immagine sul piano internazionale".



Europe Direct Puglia è lo sportello informativo del network predisposto dalla Commissione europea con l'obiettivo di fornire ai cittadini un agevole accesso alle informazioni in tutti i settori di attività dell'Unione Europea. L'Antenna è gestita dall'Università degli Studi di Bari, in partenariato con:

- Consiglio Regionale della Puglia – Biblioteca Multimediale "Teca del Mediterraneo", Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (A.I.C.C.R.E.) – Federazione Puglia, Associazione Regionale Pugliese dei Tecnici e dei Ricercatori in Agricoltura (A.R.P.T.R.A.) e Prefettura di Bari.

Europe Direct Puglia ha sede a Bari, in **Via Giulio Petroni, 19/A - Telefono 080 5402786 - Fax 080 5402759 - e-mail europedirect@bcr.puglia.it**

E-contentplus

Rendere i contenuti digitali europei più accessibili, utilizzabili e sfruttabili, migliorando le condizioni per l'accesso, l'utilizzo, il riutilizzo e lo sfruttamento dei materiali digitali sulla base dei quali sia possibile creare prodotti e servizi a valore aggiunto da rendere disponibili in tutta Europa.

La Commissione intende co-finanziare i progetti riguardanti le reti di buone pratiche, quelli mirati e le reti tematiche.

I progetti dovranno rientrare nei settori di *informazioni geografiche e dei contenuti educativi*.

La Commissione mette a disposizione un servizio di valutazione delle idee di progetto: è possibile inviare una pre-proposta del proprio progetto, lunga non più di due pagine, e ottenere un parere sulla sua rispondenza al bando. Le pre-proposte devono essere inviate alla Commissione prima del 23 maggio

Paesi ammissibili: 27 Stati dell'UE, Paesi EFTA/SEE

Beneficiari: Persone giuridiche, in particolare organismi pubblici o privati, tra i quali: pubbliche amministrazioni, organismi internazionali, organismi commerciali, ecc.

Contributo: *Progetti Mirati:* fino al **50%** dei costi ammissibili diretti e indiretti. Reti tematiche: fino al **100%** dei costi diretti riguardanti le attività di coordinamento e di implementazione della rete; i costi dei partner diversi dal coordinatore sono limitati a costi di viaggio e trasferta.

Reti di buone prassi: fino all'**80%** dei costi diretti ammissibili.

Scadenza: 12 giugno 2008

Per scaricare il bando: 

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:074:0062:0063:IT:PDF>

Istruzione superiore e Formazione Cooperazione tra l'UE, Australia, Giappone, Nuova Zelanda e Repubblica di Corea

L'obiettivo generale del presente invito consiste nel promuovere e migliorare la comprensione e l'interazione fra i cittadini degli Stati membri dell'UE e dei paesi partner Australia, Giappone, Nuova Zelanda e Repubblica di Corea, anche attraverso una conoscenza più ampia delle rispettive lingue, culture e istituzioni, nonché nel migliorare la qualità dell'istruzione terziaria e dell'istruzione e formazione professionale nell'UE e nei paesi partner. L'invito a presentare proposte sostiene la seguente azione: **Progetti di mobilità comune ICI**.

Quest'iniziativa mira a finanziare progetti internazionali di sviluppo del

piano di studi che comportano una mobilità tra l'UE ed il paese partner ICI di breve durata, non direttamente connessa al rilascio di un diploma comune o doppio.

I consorzi che presentano candidature per tali progetti sono costituiti da istituti di istruzione terziaria o di istruzione e formazione professionale dell'UE e del paese partner.

I consorzi selezionati creano un quadro per la mobilità degli studenti nel quale gli studenti dell'UE trascorrono un semestre nell'istituto del paese partner e viceversa, con un completo riconoscimento del periodo di studi all'estero

da parte dell'istituto di provenienza. Il sostegno è concesso sotto forma di sovvenzioni alla mobilità degli studenti, del personale docente accademico e del personale amministrativo.

Beneficiari: Istituti d'istruzione terziaria e di istruzione e formazione professionali.

Paesi ammissibili: 27 Stati membri dell'UE.

Scadenza: 6 giugno 2008

Per scaricare il bando: 

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:086:0034:0035:IT:PDF>

Energia Intelligente

Il progetto tende ad incoraggiare l'efficienza energetica e l'uso razionale delle risorse energetiche; promuovere le fonti d'energia nuove e rinnovabili e incoraggiare la diversificazione energetica e promuovere l'efficienza energetica e l'uso di fonti d'energia nuove e rinnovabili nei trasporti.

Azioni:

1. SAVE - Efficienza energetica e uso razionale delle risorse

Azioni per il miglioramento dell'efficienza energetica e per l'uso razionale dell'energia, in particolare nei settori dell'industria e dell'edilizia; *Settori prioritari 2008*: energia efficiente negli edifici ed eccellenza industriale nell'energia

2. ALTENER - Fonti d'energia nuove e rinnovabili

Promozione delle fonti d'energia nuove e rinnovabili per la produzione centralizzata e decentrata di elettricità, di calore e di freddo, sostenendo la diversificazione delle fonti d'energia; integrazione delle fonti d'energia nuove e rinnovabili nel contesto locale e nei sistemi energetici; sostegno all'elaborazione e all'attuazione di provvedimenti legislativi.

Priorità 2008: elettricità da fonti rinnovabili, energie rinnovabili per il riscaldamento/raffreddamento, applicazioni di energia rinnovabile domestiche o di piccola dimensione e biocarburanti.

3. STEER - Energia e trasporti

Promozione delle energie rinnovabili e dell'uso dell'efficienza energetica nei trasporti e in particolare: sostegno ad iniziative riguardanti tutti gli aspetti energetici dei trasporti e la diversificazione dei carburanti; promozione dei carburanti rinnovabili e dell'efficienza energetica nei trasporti.

Priorità 2008: carburanti alternativi e veicoli puliti, trasporti efficienti dal punto di vista energetico, capacity building nel settore dei trasporti per le agenzie energetiche locali e regionali esistenti.

4. Iniziative integrate

Misure che riguardano due o più delle azioni precedenti o che si riferiscono ad alcune priorità comunitarie.

Sono dirette tra l'altro all'integrazione dell'efficienza energetica e delle fonti d'energia rinnovabili in diversi settori economici;

Settori prioritari 2008: creazione di agenzie locali e regionali per l'energia, reti europee per un'azione locale, iniziative bio-commerciali, iniziative per servizi energetici, iniziative di educazione sull'energia intelligente (istruzione, formazione professionale, educazione degli adulti, istruzione nelle scuole, ecc.), Per il bando 2008 saranno finanziate solo azioni che rientrano nei Progetti di promozione e di diffusione e possono prendere la forma di progetti o apertura di nuove agenzie regionali/locali di gestione dell'energia.

Paesi ammissibili:

27 Stati Membri dell'Unione europea, Paesi EFTA/SEE, Croazia

Beneficiari:

Persone giuridiche pubbliche o private; centro comune di ricerca (CCR) della Commissione europea e organizzazioni internazionali.

Scadenza: 26 giugno 2008

Per scaricare il bando:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:068:0012:0012:IT:PDF>

Promozione del dialogo sociale e delle relazioni industriali

Il bando mira al **sostegno al dialogo sociale europeo**.

Misure volte a preparare il dialogo sociale europeo, concernenti il dialogo sociale nel contesto dell'art.138 del Trattato CE, per l'attuazione dei programmi di lavoro delle organizzazioni europee delle parti sociali, misure per il monitoraggio e il follow-up delle attività e dei risultati del dialogo sociale europeo (es: conferenze ed altre iniziative per la diffusione dei risultati, pubblicazioni su supporto cartaceo o elettronico), per rafforzare le capacità delle parti sociali degli Stati membri relativamente al dialogo sociale, con particolare attenzione ai nuovi Stati membri UE e ai Paesi candidati (incontri di informa-

zione e formazione), misure, ad opera delle parti sociali, che contribuiscono all'attuazione della Strategia di Lisbona, in particolare alla sua dimensione occupazionale, e azioni per l'attuazione della Strategia europea per l'occupazione e il monitoraggio e l'analisi del suo impatto sui mercati del lavoro.

Miglioramento della competenza in materia di relazioni industriali attraverso conferenze o seminari sulle relazioni industriali, incluso studi preparatori, tavole rotonde, scambi di esperienze e reti di attori e/o esperti; iniziative finalizzate a favorire la raccolta e l'utilizzo di informazioni sui sistemi di relazioni industriali a livello nazionale e sugli sviluppi a livello europeo; inizia-

tive finalizzate a migliorare la conoscenza sulle pratiche efficaci in materia di relazioni industriali, incluso prassi di successo di partecipazione dei lavoratori; iniziative correlate all'utilizzo o alla preparazione del rapporto della Commissione UE sulle relazioni industriali in Europa.

Paesi ammissibili:

27 Stati Membri dell'UE

Scadenza: 01/09/2008

Contributo: fino all'80% dei costi totali ammissibili del progetto. In alcuni casi può coprire fino al 95% dei costi.

Per scaricare il bando: http://ec.europa.eu/employment_social/calls/2008/vp_2008_001/call_en.pdf

Il convegno "Moro e la Costituzione"



In occasione del 60° anniversario della Costituzione italiana ed a 30 anni dalla scomparsa di Aldo Moro, la presidenza del Consiglio regionale ha patrocinato per il 29 maggio un convegno dal titolo "Moro e la Costituzione". All'evento, promosso dall'Associazione dei consiglieri regionali e dalle Università di Bari, del Salento e di Foggia in collaborazione con l'Associazione ex parlamentari della Puglia, il presidente del Consiglio regionale, Pietro Pepe, saluterà relatori e partecipanti al convegno insieme al Rettore dell'Università degli Studi di Bari Corrado Petrocelli, al sindaco di Bari Michele Emiliano e ad Angelo Rossi, del direttivo Associazione consiglieri regionali.

Seguirà la relazione di Ugo de Siervo, professore dell'Università degli studi di Firenze e giudice della Corte Costituzionale.

A conclusione, gli interventi di Michele Carducci, professore dell'Università del Salento, Giuseppe Ruggiero, professore dell'Università di Bari, e Vincenzo Robles, professore dell'Università di Foggia.

Seduta solenne del Consiglio regionale per celebrare il 60° anniversario della Costituzione

Venerdì 30 maggio, il Consiglio regionale celebrerà con una seduta solenne il 60° anniversario della Costituzione italiana.

Dopo i saluti del presidente del Consiglio regionale, Pietro Pepe, interverranno i capigruppo consiliari Rocco Palese (FI), Antonio Maniglio (DS), Roberto Ruocco (AN), Vittorio Potì (SA).

Seguirà la relazione di Ugo de Siervo, professore dell'Università degli studi di Firenze e giudice della Corte Costituzionale.

Le conclusioni saranno affidate al presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola.

Corecom Puglia: nuove deleghe e un software inedito per le conciliazioni

Il Corecom Puglia ha presentato, in un convegno, le sue funzioni al servizio dei cittadini-utenti.

Nel corso dell'iniziativa sono state date delle risposte alle seguenti domande: contro gli abusi, la pubblicità ingannevole, le truffe che interessano gli utenti nei loro rapporti con i gestori telefonici e le PayTV, quali gli strumenti a difesa dei consumatori? Quali le nuove deleghe per i Comitati regionali per le Comunicazioni? Come controllare le violazioni al

Testo unico sul sistema radio televisivo da parte delle emittenti locali? Quali gli scenari futuri per i Co.Re.Com? Uno dei servizi offerti direttamente ai consumatori dal Corecom Puglia è l'istruttoria del tentativo di conciliazione obbligatoria delle controversie coi gestori dei servizi di telefonia e di comunicazione elettronica. Al Corecom Puglia sarà data la delega della potestà decisionale sui casi. Non più solo semplice istruttoria, quindi, ma organo giudicante.

L'ambasciatore dell'Uruguay in visita al Consiglio regionale

Il presidente del Consiglio regionale della Puglia, Pietro Pepe, ha ricevuto l'ambasciatore dell'Uruguay, Ramon Carlos Abin De Maria, in visita ufficiale in Puglia. "La stretta amicizia tra la Puglia e l'Uruguay - ha detto Pepe - è testimoniata dall'emigrazione pugliese in quella terra.

Per la Puglia è importante rafforzare lo scambio culturale perché riteniamo fondamentale non recidere le radici con i nostri fratelli che vivono in Uruguay. E per raggiungere quest'obiettivo è necessario diffondere e far conoscere innanzitutto la lingua e la cultura italiana". L'ambasciatore Ramon Carlos Abin De Maria ha ricordato che



il "40% della popolazione dell'Uruguay è di origine italiana, compresi i quattro ministri della compagine del governo. Vi è una grande comunanza di tradizioni e costumi. Dobbiamo perseguire l'obiettivo di rafforzare gli scambi economici e culturali per rafforzare l'intesa tra Uruguay e Regione Puglia".

Per la "Settimana europea dei giovani" studenti stranieri in Consiglio regionale

Un'insolita lezione di educazione civica e di attualità, quella che il presidente Pietro Pepe ha tenuto nell'Aula del Consiglio regionale a sessanta-quattro studenti stranieri, in Puglia per la "Settimana europea dei giovani" di Altamura. La nona edizione della manifestazione, organizzata dal Liceo scientifico e linguistico "Federico II", è dedicata all'acqua, risorsa vitale "fra natura ed arte, dal mito all'ethos". I ragazzi frequentano i ginnasi di Holzerlingen in Germania e di Ekaterinburg in Russia, il Colegiul Radu Gercanu Slatina in Romania, la scuola Italiana delle Carmelitane di Haifa in Israele e gli istituti di educazione secondaria di Palamos e La Coruna, in Spagna. Il presidente Pepe si è so-

fermato prima sulla promozione di rapporti culturali spontanei tra le giovani generazioni di tanti Paesi e poi ha sviluppato il tema al centro della settimana di studio. "L'acqua - ha detto - è una fonte essenziale di vita che non ha alternative, un problema quotidiano per tante popolazioni del mondo e storicamente anche per la Puglia".

Il presidente della seconda commissione consiliare, altamurano ed ex allievo del Liceo scientifico, Michele Ventricelli, ha osservato che si tratta di un'iniziativa importante, punto di riferimento per tanti giovani europei.

Tornano ancora una volta in Puglia i



ragazzi di Haifa, una città sulla costa mediterranea d'Israele.

Sono in gran parte cristiani, ma dividono i banchi con musulmani ed ebrei. Un'autentica lezione di fratellanza, tant'è che tra i gadget offerti dal Consiglio regionale, una grande bandiera multicolore della pace rappresenta l'aspirazione comune ad un mondo nuovo.

Un soggiorno indimenticabile

La nostra delegazione, composta da diciassette alunni, una suora e due insegnanti, è venuta in Puglia su invito del Liceo scientifico Federico II di Altamura per partecipare alla Settimana europea dei giovani (30.03-06.04.2008). Già all'aeroporto di Bari abbiamo trovato un'accoglienza calorosa: sono venute tutte le famiglie altamurane gemellate, sia i ragazzi che i genitori, per accoglierci. Così, dopo un lungo viaggio da Tel-Aviv a Roma e da Roma a Bari, abbiamo subito capito che siamo arrivati dagli amici veri.

Ogni giorno del nostro bellissimo viaggio confermava questa impressione. Da una gita all'altra, dalle splendide grotte di Castellana ai trulli favolosi di Alberobello, dagli edifici bianchi di Ostuni ai paesaggi mistici di Matera, dai splendidi viali di Bari alla quiete solitudine delle Tavole Palatine, la nostra conoscenza del Belpaese si arricchiva, soprattutto grazie alle spiegazioni degli instancabili amici e colleghi altamurani che ci accompagnavano. Abbiamo visto un'Italia che non aveva niente in comune con la pubblicità turistica e con le solite "belle immagini": invece del marmo (un pò troppo pesante)

di Roma - piccole città alla misura dell'uomo, meno turisti in strada ma ospitalità più generosa e più sincera della gente, bravi abitanti di Puglia, regione ricchissima di storia e piena di monumenti culturali lasciati da tanti popoli, civiltà e religioni.

Durante il convegno tenutosi ad Altamura ("Acqua: Fra natura ed arte") abbiamo scambiato le nostre esperienze con quelle dei nostri amici arrivati da 5 paesi diversi, per arrivare a questa conclusione unanime: solo la pace, la convivenza pacifica tra i popoli, potrà permettere all'umanità di sopravvivere su questo pianeta che è la nostra Terra. Il giorno di partenza è arrivato: tante lacrime, abbracci e baci, ultimi ricordini portati dagli amici italiani per placare almeno un pò l'amarezza della separazione. L'aereo decolla... Di ritorno a Haifa, ci riuniamo tutti insieme per tirare le somme. I ragazzi rispondono a una domanda difficile: "Che cosa ti è piaciuto di più?" "Il ricevimento al Consiglio regionale di Puglia, così ho potuto rendermi conto di come funziona il potere amministrativo", risponde Efaf (classe 11^a), che da tempo sogna alla carriera di avvocato. "I dolci di mandorla", dice Rena (classe 11^a) che non dimenticherò mai l'o-

spitalità del Sig. Caputo, famoso pasticcere altamurano. E riassumendo il viaggio, Abir esprime un'idea importantissima: "Abbiamo visto un'altra cultura, un nuovo paese che è diverso del nostro. Ma ormai, per me, l'Italia non è più un paese straniero. Ho imparato a conoscerla. E mi è piaciuta tanto. Adesso è per me come il mio paese". E Caterina aggiunge: "Ormai io ho una casa in Italia. E i miei amici italiani hanno una casa in Israele, a Haifa. È bello."

Che cosa possiamo aggiungere a queste parole, sincere e spontanee? Solo questo: Grazie infinite alle famiglie gemellate, al Liceo Scientifico e linguistico Federico II, ai suoi bravissimi insegnanti e alla sua instancabile direttrice Bianca Tragni, al Consiglio Regionale di Puglia e a tante, tante altre persone e istituzioni il cui generoso contributo ha permesso di realizzare questo viaggio. La Scuola Carmelitana di Haifa invita cordialmente tutti i nostri gemelli altamurani, alunni ed insegnanti, a visitare la Terra Santa in ottobre 2008. Vi aspettiamo a Haifa, cari amici!

*Alunni e insegnanti
della Scuola Carmelitana di Haifa, Israele*

Protocollo d'intesa tra le Regioni Puglia e Pomerania Occidentale



Un accordo di collaborazione tra le Regioni di Puglia e Pomerania Occidentale per sviluppare ed intensificare quei segmenti della vita politica, economica e sociale delle due comunità.

È quanto prevede il protocollo d'intesa sottoscritto ad aprile dal vicepresidente del Consiglio regionale della Puglia, Luciano Mineo, nel corso di una visita ufficiale in Pomerania.

La firma rappresenta il coronamento di un lungo percorso di condivisione e scambio di esperienze tra le due regioni e giunge a seguito della visita in Puglia, nella sede del Consiglio regionale, di una delegazione della regione Polacca e del Municipio di Szczecin (Stettino).

In questa occasione, il presidente Pietro Pepe ed i componenti dell'Ufficio di presidenza, hanno incontrato la delegazione della Pomerania, guidata dai presidenti Witold Jaboski e Marek Hok e dal vicesindaco di Szczecin, Tomasz Jarmoliski, proprio per discutere delle tematiche al centro del confronto e del protocollo d'intesa tra le due istituzioni

regionali. L'accordo di recente sottoscritto prevede una collaborazione a più livelli, dallo scambio di esperienze in vari settori quali il turismo, la piccola e media impresa, la cultura, l'amministrazione locale, fino alla possibilità di realizzare attività di sviluppo di interesse comune per le due Regioni.

Il presidente Pietro Pepe ha sottolineato il "comune sentire ed il senso di amicizia" tra Italia e Polonia, rafforzati da Giovanni Paolo II, "un papa che non possiamo dimenticare" e dall'ingresso della repubblica polacca nell'Unione Europea.

"Un'Europa più grande vuol dire pace, sviluppo e sicurezza" ha ricordato ancora Pepe, indicando altre ragioni di vicinanza in Bona Sforza, regina di Polonia e duchessa di Bari e nella presenza nel tessuto economico polacco di imprenditori pugliesi che operano per lo sviluppo reciproco.

Nel rispondere al saluto del presidente Pepe, il presidente della Regione Pomerania, Witold Jabolski, ha ribadito i punti salienti sui quali si svilupperà la

collaborazione: sviluppo regionale ed amministrativo, scambi commerciali ed economici, cultura, educazione e sport. Il vicepresidente Luciano Mineo, nell'illustrare il programma della visita che ha portato i polacchi a contatto con la realtà industriale, culturale e portuale della Puglia, ha sottolineato che la cooperazione si svilupperà in particolare all'insegna della portualità.

Presenti nelle delegazioni, anche rappresentanti del sistema universitario, tra i quali il direttore del dipartimento di italianistica dell'ateneo di Szczecin, Angelo Rella e per l'università di Bari, il prof. Gaetano Dammacco, che ha proposto la creazione di un gruppo interuniversitario di lavoro, per la messa a punto di programmi di collaborazione economica e culturale.

Al termine dell'incontro bilaterale, il presidente Jabolski ha suggerito uno scambio culturale tra le due università, con rappresentazioni teatrali, mostre e uno spazio riservato alle tradizioni folkloristiche ed all'agroalimentare.

Al via la quinta edizione di "Percorsi identitari"

La rassegna "Percorsi identitari - La Puglia che scrive, che edita, che parla di sé", promossa dalla Biblioteca Multimediale e Centro di documentazione del Consiglio regionale della Puglia "Teca del Mediterraneo" in collaborazione con l'Associazione Culturale "Iride", è giunta alla quinta edizione. Novità di quest'anno quattro giornate su temi scelti come simbolo di problematiche sensibili per la costruzione dell'identità pugliese: Gaetano Salvemini, la piccola Casa Editrice Kurumuny, la città di Taranto, Giuseppe De Nittis. "I numeri delle precedenti edizioni - ha sottolineato il presidente del Consiglio regionale, Pietro Pepe - dimostrano la validità dell'iniziativa che punta a costruire, attraverso la riflessione sulla Puglia che scrive, le tracce di una identità regionale aperta, che non alza steccati, ma che si nutre con la contaminazione delle culture dei Paesi a noi vicini". L'inaugurazione della rassegna, dedicata quest'anno allo storico meridionalista Gaetano Salvemini, si chiuderà con il pittore Giuseppe De Nittis.



Una scelta per la quale anche il consigliere segretario dell'Ufficio di Presidenza, Giuseppe Cioce, ha espresso la sua soddisfazione. "Due veri pugliesi - ha detto Cioce - che hanno un'identità che va ben oltre i confini della nostra terra e della nostra regione. Salvemini, un liberal-socialista, riformista vero, che si pose in antitesi con il mondo socialista dell'epoca". La rassegna è entrata nel vivo con la presentazione di due libri, che privilegiando periodi storici e ambiti diversi, indagano e raccontano le radici della nostra identità regionale.

A partire dal saggio storico di Saverio Russo, intitolato "Alla volta del Tavoliere: mobilità di uomini e fortune nella Puglia piana di età moderna" ed edito da Claudio Grenzi.

Suddiviso in due parti principali, con due saggi inediti, il libro abbraccia idealmente un arco di tempo che attraversa più di tre secoli di storia del Tavoliere e della mobilità dei suoi molteplici abitanti, dal cinquecento all'inizio dell'ottocento.

Amara la constatazione finale: la scoperta che la cattiva amministrazione della cosa pubblica nasce da lontano, da molto lontano.

Un salto in avanti nel tempo invece, con il volume di Felice Blasi, "Introduzione alla Ecole barisienne", edito da Laterza. Partendo dall'esperienza intellettuale e imprenditoriale della scuola barese, l'autore fa il resoconto del progetto politico e culturale di questa nuova democrazia che cercò di farsi strada nella società italiana degli anni Settanta e in un partito, il Pci, che non fu in grado di accoglierla fino in fondo.

Sicurezza e legalità: la parola al Parlamento dei giovani

Il Parlamento regionale degli studenti, nell'Aula consiliare, ha affrontato i temi della legalità e della sicurezza. L'organismo giovanile, cui spetta il compito di presentare una proposta di legge proprio sul tema della legalità, ha incontrato il presidente Pietro Pepe e l'assessore alla trasparenza, Guglielmo Minervini, per proseguire la discussione intrapresa in una seduta precedente a seguito della testimonianza del papà di Michele Fazio, vittima innocente dei clan di Bari Vecchia. "La criminalità organizzata - ha spiegato il presidente Pepe ai ragazzi - si è insinuata in tutti i gangli della nostra società. È compito di voi giovani aiutare la comunità a smascherare chi ha interessi illeciti, perché una società che ha



paura non è in grado di crescere e progredire. La meritocrazia, l'onestà, il ripristino ed il ritorno alle regole devono essere la nostra bussola lungo questo cammino verso la legalità". È importante la giustizia, le regole ma anche il coinvolgimento alla legalità, ha sottolineato l'assessore Minervini nel suo intervento.

"Questa è una bella ed efficace esperienza di educazione alla partecipazione - ha detto l'assessore - ed anziché limitarsi a fornire lezioni, l'incontro offre l'opportunità di vivere un'esperienza concreta di partecipazione. Formarsi mentre si vive un'esperienza di primo coinvolgimento è la forma di educazione più efficace".

TACCUINO DELLE SEDUTE CONSILIARI a cura di Emanuela Villani

SEDUTA DELL'8 FEBBRAIO 2008

• La proposta di legge di "Integrazione alla legge regionale n. 40/2007" sul Bilancio è stata l'unico punto all'ordine del giorno della seduta consiliare. In apertura, il presidente **Pietro Pepe**, ha letto un documento al presidente della Giunta ed ai colleghi consiglieri con cui intendeva porre fine al braccio di ferro tra maggioranza ed opposizione creatosi in seguito alla seduta consiliare di fine anno 2007, quando all'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 e Bilancio pluriennale 2008-2010, il Consiglio regionale giunse grazie ad un maxisubemendamento che ha trasformato in un unico articolo i 52 commi di cui si componeva la legge, facendo decadere automaticamente tutti gli emendamenti presentati. Fino al momento della sospensione dei lavori, che sono stati aggiornati alla seduta del 12 febbraio, sono stati approvati 8 dei 25 articoli del disegno di legge, quasi tutti a maggioranza, con l'astensione dell'opposizione, che ha votato invece all'unanimità l'art.3, che allarga i benefici previsti dall'art. 38 della legge regionale 26/2006 ai pazienti affetti dalla malattia di Duchenne, la terribile patologia degenerativa che provoca una invalidità permanente.

SEDUTA DEL 12 FEBBRAIO 2008

• Riprendendo i lavori avviati nella seduta precedente, è stato completato l'esame dell'intero articolato e dei numerosi articoli aggiuntivi ed emendamenti, presentati in gran parte dai gruppi di opposizione. Sono stati approvati gli interventi in materia di cessione del patrimonio, di contenimento e controllo della spesa sanitaria, di stabilizzazione del personale Ares, Arpa e di altre figure di precari della sanità pubblica. È stato dato il via libera, all'unanimità, al riconoscimento delle tariffe del decreto ministeriale del 1997, nella misura massima, agli Irccs Oncologico di Bari e De Bellis di Castellana Grotte. È stata approvata all'unanimità una nuova formulazione dell'art.13 con un subemendamento che impegna,

come ha assicurato l'assessore alla Sanità, Alberto Tedesco, la Giunta regionale a costituire entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, una apposita commissione che avrà il compito di definire il nuovo tariffario regionale, entro il 30 giugno 2008. Della commissione faranno parte i rappresentanti delle strutture accreditate ed il criterio si baserà sulla valutazione dei costi di prestazioni di analisi. Tutti d'accordo anche sul riconoscimento di "pubblica utilità ed indifferibilità" di interventi edilizi di potenziamento e riorganizzazione delle strutture sanitarie pubbliche e private. Sarà la Giunta a provvedere alla creazione di un gruppo di lavoro sull'assistenza domiciliare dei pazienti affetti da sclerosi laterale amiotrofica. Superando l'ostacolo dotazione finanziaria e con il consenso di tutte le forze politiche, è stato approvato un intervento che prevede un fondo di un milione di euro per il concorso regionale sulla quota interessi dei mutui contratti ai consorzi Asi, che abbiano adottato un piano di risanamento finanziario.

• Il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità due ordini del giorno. Il primo impegna la presidenza della Giunta, la presidenza del Consiglio ed i singoli Assessorati ad escludere dai bandi per la comunicazione istituzionale le emittenti radiotelevisive ed a prevedere le pianificazioni pubblicitarie sulle stesse, ripartendo le risorse disponibili in base alla graduatoria che annualmente viene stilata dal Corecom. Il secondo invita il Ministro della Pubblica Istruzione ed il Ministro dell'Economia e delle Finanze a riformulare i parametri di riferimento contenuti nella bozza del Decreto Interministeriale per la determinazione degli organici del personale docente per l'anno scolastico 2008/2009, al fine di pervenire ad un atteso e dovuto riequilibrio sul personale; ad emanare nel più breve tempo possibile il decreto di attuazione per le cinquantamila immissioni in ruolo del personale docente, nonché delle ventimila unità complessive di personale ATA previste dalle Leggi Finanziarie 2007 e 2008; a riaprire le graduatorie permanenti ad esaurimento per con-

sentire al personale precario l'inserimento in una seconda provincia, oltre quella di attuale appartenenza; ed infine a prevedere per la Puglia un incremento delle immissioni in ruolo, a fronte dell'incremento, che si è dovuto registrare, di personale precario nelle graduatorie ad esaurimento.

SEDUTA DEL 20 FEBBRAIO 2008

• Il Consiglio regionale con un disegno di legge approvato a maggioranza, con il voto favorevole anche del consigliere d'opposizione Ignazio Zullo, ha istituito il circuito delle masserie didattiche. "Si tratta - ha detto l'assessore alle politiche agricole **Enzo Russo** - di definire un punto di riferimento, un percorso, per le aziende agroalimentari ed agrituristiche che svolgono attività produttiva tradizionale e che si impegnano nell'attività dell'accoglienza didattico-formativa". La nascita di questo circuito di masserie rende l'imprenditore agricolo multifunzionale, ne valorizza la figura e determina una fonte aggiuntiva di reddito attraverso la diffusione di informazioni in materia di produzioni, consumi e sugli aspetti storici, culturali, antropologici legati al territorio. L'assessore Russo ha sottolineato che le aziende agricole singole o associate che intendono svolgere questa funzione si impegnano nell'educazione del pubblico ed in particolare, nell'accoglienza e nell'educazione di gruppi scolastici e di individui, sia nelle loro attività scolastiche che extrascolastiche in diversi ambiti, come la conoscenza dell'attività agricola, dei cicli produttivi della stagionalità dei prodotti, delle qualità salutistiche e nutrizionali dei prodotti, della conoscenza degli aspetti storici, culturali, antropologici e di una sana e corretta alimentazione. Per ottenere il riconoscimento di masseria didattica occorre sottoscrivere una carta di impegni denominata "carta qualità" che iscrive automaticamente l'azienda nell'albo delle masserie didattiche. Non sono previsti oneri a carico del Bilancio regionale, ma si annunciano finanziamenti dalla Ue, rientranti nella misura 3.11, azione n. 2 (fornitura di servizi didattici con

un volume minimo di investimento di 100mila euro).

SEDUTA DEL 26 FEBBRAIO 2008

• È stato approvato all'unanimità il ddl "Contributi per iniziative istituzionali" che stanziava un milione di euro "come contributo straordinario per interventi, anche strutturali - ha detto il presidente della prima commissione **Vittorio Potì** nel leggere la relazione - al fine di garantire la sicurezza e l'adeguata accoglienza del Pontefice e delle migliaia di fedeli che arriveranno nei comuni di Brindisi e Castrignano del Capo nei giorni 14 e 15 giugno prossimi". L'unanimità del Consiglio regionale era stata chiesta dal presidente della Giunta regionale, **Nichi Vendola**, che pochi minuti prima aveva invitato l'Aula ad "evitare di dividersi su un voto così importante, evitando naturalmente anche strumentalizzazioni politiche" e poi ha aggiunto: "non c'è stata nessuna smagliatura, da parte nostra, nel rapporto con la Chiesa cattolica, molti sono i protagonisti dell'accoglienza del Papa e penso che tutti quanti stiamo facendo la nostra parte". Apprezzamenti al comportamento del Governo regionale sono arrivati dal presidente del gruppo di An, **Michele Saccomanno**. "Il gruppo di An ha apprezzato positivamente - ha detto Saccomanno - la presentazione che il presidente Vendola ha fatto, alla Bit di Milano, dei due eventi quali l'ostensione di Padre Pio dal 24 aprile a San Giovanni Rotondo e la visita del Papa, definendoli eventi non solo mediatico politici, ma anche religiosi. È un momento di maturità - ha continuato Saccomanno - che arricchisce la posizione del Consiglio regionale ed è il passo giusto per affrontare, seppure in modo laico, i grandi eventi religiosi".

A seguire, sempre nella stessa seduta, è stato approvato a maggioranza, con l'astensione dell'opposizione il provvedimento contenente il rapporto annuale 2006 sui Por. La procedura è stata elaborata dal settore programmazione e politiche comunitarie e sottoposta all'approvazione del comitato di sorveglianza, così come previsto dalla legge. "Il rapporto annuale di esecuzione del Por Puglia 2006 - ha detto l'assessore al bilancio **Francesco Saponaro** - è una radiografia ed una ricognizione dei pro-

getti e dello stato di attuazione degli stessi".

Unanimità è stata espressa per l'approvazione di un ordine del giorno presentato dal Gruppo consiliare di AN, sull'utilizzo di trucioli di legno di rovere per simulare i processi di invecchiamento del vino in barrique, necessari per ottenere il tipico aroma dei vini invecchiati. Con tale provvedimento i consiglieri chiedono al ministro dell'Agricoltura di intervenire sulla Comunità europea affinché sull'etichetta dei vini importanti in Italia dal Cile, Usa e Sudafrica, che utilizzano tale tecnica, venga imposto l'obbligo di far comparire la dicitura in italiano "affinato con i trucioli di legno" al fine di consentire ai consumatori di poter scegliere con assoluta chiarezza e trasparenza nella comunicazione.

SEDUTA DEL 31 MARZO 2008

• È stato approvato a maggioranza, con il voto contrario delle opposizioni, il disegno di legge "Terza variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008". Cuore del provvedimento è l'incremento dei capitoli di spesa destinati al cofinanziamento dei programmi Operativi Comunitari 2007-2013, di oltre 50milioni di euro, passando così da 10milioni a 61milioni di euro. "Le risorse utilizzate - così come ha sottolineato il presidente della prima commissione consiliare **Vittorio Potì** - rinvergono per la maggior parte dal ricalcolo delle tasse automobilistiche per il 2008 e dal risparmio conseguente la rinegoziazione dei mutui". Per l'assessore al bilancio, **Francesco Saponaro**, l'importanza della manovra è duplice, perché se da una parte sono stati dotati di una più consistente quantità di risorse, i capitoli relativi al cofinanziamento dei Programmi operativi comunitari, dall'altra si è assicurato anche il cofinanziamento del Fesr per almeno un triennio. Le opposizioni invece hanno sollevato molte criticità. Per il presidente di FI, **Rocco Palese**, "non essendo stato rispettato il patto di stabilità nel 2006 e nel 2007, ad oggi la Puglia non può ricevere come cassa l'integrazione del Fondo sanitario 2006 e 2007 ammontante complessivamente ad oltre 500milioni di euro". Inoltre Palese ha anche evidenziato le sue preoccupa-

zioni per il controllo della spesa per l'anno in corso, con un invito a ripristinare non solo i capitoli di spesa per il 2008 relativi ai servizi sociali ed al diritto allo studio, ma anche le agevolazioni tariffarie per i trasporti che riguardano alcune categorie". Tra gli emendamenti presentati, oltre a quelli di natura tecnica sono stati approvati due emendamenti presentati da Vittorio Potì. Il primo consentirà a molti Comuni, in difficoltà per il patto di stabilità, di chiudere il bilancio 2008 conteggiando i trasferimenti regionali, nella misura comunicata dalla Regione. Il secondo invece consentirà il mantenimento dei requisiti reddituali relativi all'accesso ai benefici previsti per l'edilizia residenziale pubblica agevolata. Tre argomenti, in particolare, sono stati oggetto di altrettanti emendamenti, articoli aggiuntivi, presentati dal Governo, ma ritirati in Aula, come l'edilizia residenziale, l'acqua e Tecnopolis. Il primo emendamento sulle "norme urbanistiche finalizzate ad aumentare l'offerta di edilizia residenziale sociale è stato presentato dagli assessori Introna e Barbanente. Il secondo prevedeva "l'acquisizione di una quota di partecipazione della società Acqua spa" con lo stanziamento di 100mila euro in un capitolo apposito onde partecipare con la Basilicata alla gestione, visto che entro il 30 giugno si procederà allo scioglimento degli enti di irrigazione, per cui sarà necessario "dotarsi entro quella data di uno strumento in grado di gestire la situazione". Il terzo infine, proposto dall'assessore Frisullo, riguardava la fusione di Finpuglia e Tecnopolis perché quest'ultima diventi "una società completamente 'in house' ovvero controllata al 100% dalla Regione". Su questi tre emendamenti aggiuntivi, le opposizioni hanno protestato ed hanno chiesto al presidente del Consiglio, Pietro Pepe, di stralciare gli argomenti non inerenti al bilancio e di avviare una procedura ordinaria. Il consigliere regionale **Nino Marmo** (AN) ha invitato la maggioranza ed il governo "a redigere appositi disegni di legge o proposte di legge su ciascuno dei tre argomenti". Il capogruppo di FI, **Rocco Palese**, ha aggiunto che siccome "si tratta di scelte pesanti è necessario che sulle quali si abbiano più informazioni e più tempo per decidere ed approfondire gli argomenti".

PROPOSTE E DISEGNI DI LEGGE ALL'ESAME DELLE COMMISSIONI

I COMMISSIONE

Pdl a firma dei consiglieri Loperfido e Brizio "Variazione al bilancio di previsione 2008" – presentata il 23/01/2008

Ddl n. 15/2008 del 31/03/2008 "Interventi in materia di riorganizzazione delle società partecipate regionali"

II COMMISSIONE

Pdl a firma dei consiglieri Sannicandro, Lomelo, Bonasora, Lonigro, Maniglio, Cappellini, De Leonardis, Poti "Istituzione di una commissione d'indagine sulla assunzione del personale dell'ente regione ed enti collegati" – presentata il 28/11/2005

Pdl a firma dei consiglieri Sannicandro, Mita, Manni, De Leonardis, Poti, Canonico, De Santis, Visaggio, Giampaolo, Cioce, Pellegrino, Lomelo, Ventricelli, "Norme in materia di trasformazione e adeguamento tecnologico della pubblica amministrazione regionale secondo criteri di difesa della libertà, della democrazia e della sicurezza informatica nell'era della comunicazione digitale" – presentata il 7/06/2007

Ddl n. 20/2007 del 25/09/2007 "Modifica alla legge regionale 13 agosto 1998, n. 27 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria"

Pdl a firma dei consiglieri Loperfido, Brizio e Santaniello "Promozione di un sistema integrato di sicurezza" – presentato il 13/11/2007

Ddl n. 27/2007 del 23/10/2007 "Stabilizzazione dei dipendenti precari dell'ARPA Puglia"

Pdl a firma dei consiglieri Palese, Baldassarre, Cassano, Laurora, Rollo, Tagliente, Tarquinio "Contributo straordinario per la visita del Papa in Puglia (14 e 15 giugno 2008) – presentata il 07/01/2008

Ddl n. 03/2008 del 21/01/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia"

Ddl n. 13/2008 del 31/03/2008 "Integrazioni all'art. 5 della legge regionale 19

dicembre 1995, n. 39, recante "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 26 aprile 1988, n. 14 concernente l'organizzazione della funzione regionale di protezione civile"

III COMMISSIONE

Pdl a firma dei consiglieri Zullo e Damone "Istituzione della banca regionale di sangue di cordone ombelicale" – presentata il 30/08/2005

Pdl di iniziativa del Consiglio comunale di Vieste, Rettifica della proposta di legge regionale "Interventi di lotta ai culicidi" – presentata il 12/07/2005

Pdl di iniziativa del Consiglio comunale di Poggio Imperiale, Rettifica della proposta di legge regionale "Interventi di lotta ai culicidi" – presentata il 12/07/2005

Pdl di iniziativa del Consiglio comunale di Lesina, Rettifica della proposta di legge regionale "Interventi di lotta ai culicidi" – presentata il 12/07/2005

Pdl di iniziativa dei Consigli comunali di Carpino, Ischitella, Lesina, Manfredonia, Poggio Imperiale, Sannicandro Garganico "Interventi di lotta ai culicidi nelle località costiere inserite nell'area del Parco Naturale del Gargano" – presentata il 12/07/2005

Pdl a firma dei consiglieri di Silvestris, Marmo N., Ruocco, Saccomanno, Attanasio, Congedo, Lospinuso "Modifica della legge regionale 14 giugno 1994 n. 18" – presentata il 07/07/2005

Pdl a firma dei consiglieri Ruocco, Saccomanno, Attanasio, Congedo, Lospinuso, Marmo N., Silvestris "Norme per l'adozione del nuovo Piano di riordino ospedaliero" – presentata il 29/06/2005

Pdl a firma del consigliere Cera "Legge regionale n. 18 del 14/06/1994 concernente norme per l'istituzione degli ambiti territoriali delle U.S.L. Modifica istituzione USL FG/4 cosiddetta Garganica" – presentata il 13/06/2005

Pdl a firma dei consiglieri Loperfido e Brizio "Norme in materia di attività e servizi necroscopici, funebri e cimiteriali" – presentata il 04/10/2005

Pdl a firma dei consiglieri Saccomanno, Silvestris, Attanasio, Congedo, Lospinuso, Marmo N., Ruocco "Norme a sostegno della

maternità e per l'accoglienza alla vita. Modifiche alla legge regionale 5 settembre 1977, n. 30" – presentata il 25/11/2005

Pdl a firma dei consiglieri Mineo, Costantino, Dicorato, Marino, Montanaro, Povia, Riccardi, Romano, Taurino, Ventricelli "Semplificazione del procedimento, per l'accertamento sanitario delle minorazioni civili e del relativo procedimento per la concessione di provvidenze economiche" – presentata il 22/12/1005

Pdl a firma dei consiglieri Romano, Marino, Costantino, Maniglio, Dicorato, Montanaro, Povia, Riccardi, Taurino, Ventricelli, Mineo "Conferenza dei Sindaci: Recepimento del D. Lgs 229/99 – presentata il 20/12/2005

Pdl a firma dei consiglieri Mineo, Maniglio, Costantino, Dicorato, Marino, Montanaro, Povia, Riccardi, Romano, Taurino, Ventricelli "Modifica dell'articolo 13 della legge regionale 12/08/2005, n. 12: 'Rimborso spese a pazienti affetti da malattie rare'" – presentata il 19/01/2006

Pdl a firma dei consiglieri Sannicandro, Lomelo, Manni, Mita, Borraccino, De Santis, Ventricelli, Bonasora "Riconoscimento della funzione sociale degli oratori e delle attività similari degli altri enti di culto" – presentata il 27/01/2006

Pdl a firma dei consiglieri Lomelo, Marmo G., Bonasora, Sannicandro, "Modifiche alla legge regionale del 22 luglio 1998, n. 19 (Disciplina dei turni di servizio delle farmacie) – presentata il 27/02/2006

Pdl a firma del consigliere Palese "Legge 1 febbraio 2006, n. 43, art. 2, comma 5: inapplicabilità" – presentata il 09/03/2006

Pdl di iniziativa del Consiglio comunale di Manfredonia "Lotta ai culicidi nelle zone costiere del Parco nazionale del Gargano-Modifica art. 8-presa d'atto" – presentata il 21/03/2006

Pdl a firma dei consiglieri Bonasora, Lomelo, Poti, Sannicandro "Norme per il funzionamento dei Consulenti familiari" – presentata il 22/05/2006

Pdl a firma del consigliere Cioce "Istituzione Azienda autonomia ospedaliera "Di Miccoli" Barletta – presentata il 24/05/2006

Pdl a firma dei consiglieri Poti, Manni, Pentassuglia, Stefano, Buccoliero, Cioce, Loni-

gro, Bonasora, Lomelo, Sannicandro “Modifica all’articolo 2 della legge regionale 22 novembre 2005, n. 14 (Modificazione agli articoli 12 e 14 della legge regionale 12 agosto 2005, n. 12 – Seconda variazione al bilancio di previsione dell’esercizio finanziario 2005) – presentata il 24/05/2006

Pdl di iniziativa del Consiglio comunale di Bari “Abolizione del libretto di idoneità sanitaria” – presentata il 13/10/2005

Pdl a firma dei consiglieri Zullo e Damone “Norme per il superamento di certificazioni e prassi obsolete e di semplificazione in materia di igiene, medicina del lavoro e sanità pubblica” – presentata il 5/06/2006

Pdl a firma dei consiglieri Potì, Bonasora, Borraccino, Cioce, Lomelo, Mita, Pentassuglia, Visaggio “Norme in materia di riordino del settore farmaceutico” – presentata il 8/06/2006

Pdl a firma dei consiglieri Cappellini, Marmo G., Ognissanti, Pelillo, Stefano, Russo, Minervini, Olivieri “Istituzione della banca regionale con relativo registro di sangue di cordone ombelicale” – presentata il 12/06/2006

Pdl di iniziativa del Consiglio provinciale di Taranto “Modifica dell’articolo 7 della legge regionale 3 aprile 1995, n. 12 (Interventi per la tutela degli animali d’affezione e prevenzione del randagismo)” – presentata il 19/07/2006

Pdl a firma dei consiglieri Lomelo, Borraccino, De Leonardis, Ventricelli, Bonasora, Manni, Sannicandro, De Santis, Lonigro, Potì, Cappellini “Per la dignità e la vivibilità delle persone con grave disabilità e degli anziani nei centri storici e nelle zone di carattere ambientale dei comuni” – presentata il 12/12/2006

Pdl a firma dei consiglieri De Leonardis, Marmo G., Taurino “Riordino del settore Farmaceutico” – presentata il 08/02/2007

Pdl a firma del consigliere Riccardi “Interventi a sostegno delle adozioni a distanza” – presentata il 15/03/2007

Pdl a firma dei consiglieri Saccomanno, Palese, Surico, Cera, Loperfido, Damone, Santaniello “Stabilizzazione del personale precario delle Aziende sanitarie ed internalizzazione dei servizi esternalizzati” – presentata il 19/03/2007

Pdl a firma dei consiglieri Tagliente, Surico, Cera, Saccomanno, Damone, Palese “Organizzazione e direzione del servizio sociale

professionale in attuazione delle ll. rr. 25 e 26/2006 e succ. integrazione e modificazioni” – presentata il 20/03/2007

Pdl a firma dei consiglieri Zullo, Damone, Pentassuglia “Norme per l’avvio, l’organizzazione della banca regionale di sangue di cordone ombelicale” – presentata il 06/06/2007

Pdl a firma dei consiglieri De Leonardis, Buccoliero, Canonico “Politiche regionali per la Famiglia” – presentata il 09/07/2007

Pdl a firma dei consiglieri Zullo, Damone e Pentassuglia “Modalità di esercizio delle medicine complementari da parte dei medici e odontoiatri, dei medici veterinari e dei farmacisti” – presentata il 29/11/2007

Pdl a firma dei consiglieri Zullo, Damone, Scalera, Laurora “Norme in materia di interventi in favore di soggetti affetti da SLA” – presentata il 09/01/2008

Ddl n. 01/2008 del 21/01/2008 “Disciplina igienico-sanitaria delle piscine ad uso nautico”

Pdl a firma dei consiglieri Zullo, Damone, Laurora e Scalera “Disciplina della figura professionale di autista soccorritore” – presentata il 08/02/2008

Ddl n. 09/2008 del 18/02/2008 “Legge in materia di attività funeraria, cremazione e dispersione delle ceneri”

IV COMMISSIONE

Pdl a firma dei consiglieri Loperfido, Brizio “Qualificazione, tutela e valorizzazione dell’olio extra vergine d’oliva” – presentata il 13/07/2005

Pdl di iniziativa dei Consigli comunali di Turi, Polignano a Mare, Sammichele di Bari, Alberobello e Acquaviva delle Fonti “Modifica dell’art. 10 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 54” – presentata il 12/07/2005

Pdl di iniziativa dei Consigli comunali di Brindisi, San Vito dei Normanni, S. Michele Salentino, Carovigno, San Donaci, San Pancrazio Salentino, Francavilla Fontana e Lequile “Modifica dell’art. 10 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 54” – presentata il 12/07/2005

Pdl a firma dei consiglieri Loperfido e Brizio “Riordino della legislazione regionale in materia di bonifica e di irrigazione” – presentata il 15/09/2005

Pdl a firma dei consiglieri Palese, Baldassarre, Cassano, Franzoso, Laurora, Rollo, Tarquinio “Disciplina relativa al riconoscimento delle associazioni Pro Loco della Puglia e del Comitato Regionale dell’Unione Nazionale delle Pro Loco d’Italia” – presentata il 24/10/2005

Pdl a firma dei consiglieri Saccomanno, Ruocco, Attanasio, Congedo, Lospinuso, Marmo N., Silvestris “Disciplina del settore fieristico regionale” – presentata il 09/11/2005

Pdl a firma del consigliere Cassano “Interventi a sostegno delle attività economiche danneggiate da lavori di pubblica utilità” – presentata il 06/12/2005

Pdl a firma dei consiglieri Stefano, Marmo G., Cappellini, Pelillo, Ognissanti, Olivieri “Disciplina delle attività agrituristiche” – presentata il 12/06/2006

Pdl a firma dei consiglieri Maniglio, Costantino, Dicorato, Marino, Montanaro, Povia, Riccardi, Romano, Taurino, Ventricelli “Disciplina dell’agriturismo e del turismo rurale” – presentata il 08/09/2006

Ddl n. 37 del 19/09/2006 “Misure urgenti in materia di formazione professionale”

Ddl n. 44 del 13/10/2006 “Norme per lo sviluppo, la qualificazione e la tutela dell’artigianato pugliese”

Ddl n. 22/2007 del 02/10/2007 “Modifiche urgenti alla legge regionale 11 febbraio 2002, n. 1, in materia di riordino del sistema turistico pugliese”

Ddl n. 30/2007 del 27/11/2007 “Costituzione dell’Enoteca ed Elaioteca regionale”

Ddl n. 04/2008 del 21/01/2008 “Istituzione dei distretti rurali ed agroalimentari di qualità e della pesca”

Ddl n. 08/2008 del 19/02/2008 “Promozione e sviluppo del sistema fieristico regionale”

Pdl a firma del consigliere Mineo “Tutela del cittadino consumatore ed utente” – presentata il 25/02/2008

Pdl a firma del consigliere Stefano “Norma per la disciplina delle professioni turistiche di accompagnamento” – presentata il 13/03/2008

V COMMISSIONE

Pdl a firma dei consiglieri Saccomanno, Ruocco, Attanasio, Congedo, Lospinuso, Marmo N., Silvestris “Modifica dell’art. 30 comma 3 della legge regionale 31 ottobre 2002, n. 18 (Testo Unico sulla disciplina del Trasporto pubblico locale)” – presentata il 07/10/2005

Ddl n. 11 del 18/10/2005 “Finanziamento piano casa. Anticipazione”

Pdl a firma dei consiglieri Sannicandro, Lomelo, Bonasora, Borraccino, Giampaolo, Poti, “Proroga dei termini per la denuncia dei pozzi – Modifica della L.R. 6 settembre 1999, n. 26” – presentata il 17/03/2006

Ddl n. 19 del 15/05/2006 “Cofinanziamento sostegno all’accesso alle abitazioni in locazione”

Pdl a firma del consigliere Ruocco “Norme in materia di varianti urbanistiche per la realizzazione, l’ampliamento, la ristrutturazione e la riconversione di impianti produttivi” – presentata il 21/06/2006

Pdl a firma dei consiglieri Borraccino, Cappellini, De Santis, Maniglio, Pentassuglia, Sannicandro “Programmazione della gestione e dell’utilizzo dell’acqua di falda prelevata dai pozzi artesiani di proprietà della Regione Puglia” – presentata il 27/06/2006

Pdl a firma dei consiglieri Ruocco, Saccomanno, Attanasio, Congedo, Lospinuso, Marmo N., Silvestris, “Disposizioni urgenti per l’applicazione della direttiva comunitaria n. 85/337 agli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti, pericolosi e non, soggetti a procedura semplificata” – presentata il 27/02/2007

Pdl a firma dei consiglieri Mineo, Borraccino, Costantino, Pelillo, Pentassuglia, Ventricelli “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 31 ottobre 2002, n. 18 Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale” – presentata il 12/12/2006

Pdl a firma dei consiglieri Sannicandro, Manni, Mita, De Leonardis, Lonigro “Modifiche alla legge regionale 31 ottobre 2002 n. 18 (Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale)” – presentata il 30/11/2006

Pdl a firma dei consiglieri Cappellini, Marmo G., Ognissanti, Pelillo, Stefano, Russo, Minervini, Olivieri “Modifica al 2 comma dell’art. 36 (Disposizioni in materia di edilizia residenziale agevolata) della Legge Regionale 9

dicembre 2002, n. 20 – presentata il 12/06/2006

Ddl n. 21/2007 del 25/09/2007 “Disposizioni in materia di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose”

Pdl a firma del consigliere Poti “Norme per la tutela del paesaggio e della pubblica fruizione del litorale salentino” – presentata il 03/11/2007

Ddl n. 29/2007 del 27/11/2007 “Disposizioni urgenti in materia di portualità turistica e demanio marittimo”

Ddl n. 07/2008 del 19/02/2008 “Norme per l’abitare sostenibile”

Pdl a firma del consigliere Marmo N. “Modifica alla legge regionale 14 dicembre 2007, n. 37 (Istituzione del parco naturale regionale ‘Fiume Ofanto’)” – presentata il 07/03/2008

Ddl n. 12/2008 del 25/03/2008 “Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee ed impianti elettrici con tensione non superiore a 150.000 volt”

Pdl a firma dei consiglieri Mita, Ventricelli, Lomelo, Sannicandro, Manni e De Santis “Organizzazione della Regione per la trasparenza e la qualità degli appalti pubblici” – presentata il 31/03/2008

Ddl n. 14/2008 del 31/03/2008 “Norme urbanistiche finalizzate ad aumentare l’offerta di edilizia residenziale sociale”

Ddl n. 19/2008 del 08/04/2008 “Modifiche all’articolo 7 della legge regionale 5 maggio 1999, n. 18 recante disposizioni in materia di ricerca ed utilizzazione di acque sotterranee”

Ddl n. 20/2008 del 08/04/2008 “Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di piano regionale dei trasporti”

VI COMMISSIONE

Ddl n. 6 del 21/07/2005 “Modifica dell’art. 38 della legge regionale 5 luglio 1996, n. 12 (Diritto agli studi universitari)”

Pdl a firma dei consiglieri Ventricelli, Maniglio, Dicorato, Costantino, Montanaro, Marino, Mineo, Povia, Riccardi, Romano, Taurino “Diritto allo studio” – presentata il 24/10/2005

Pdl a firma del consigliere Cassano “Dispo-

sizioni dirette alla promozione del lavoro a tempo indeterminato e all’istituzione della Borsa regionale del lavoro” – presentata il 07/11/2005

Pdl a firma dei consiglieri Caroppo, Cera, Greco, Manco “Promozione del protagonismo giovanile e della partecipazione alla vita sociale” – presentata il 30/11/2005

Pdl a firma dei consiglieri Loperfido, Brizio, Santaniello “Nuove norme per equiparare l’abilitazione delle licenze commerciali, ottenute, previo esame, presso le Camere di Commercio, all’attestato di qualifica di formazione professionale dell’Ente Regione Puglia” – presentata il 25/10/2006

Pdl a firma dei consiglieri Loperfido, Brizio, Santaniello “Tutela e valorizzazione dei dialetti in Puglia” – presentata il 08/06/2007

Pdl a firma dei consiglieri Palese, Mineo, De Santis, Copertino, Manni, Attanasio e Ruocco “Riconoscimento e promozione delle attività degli orti botanici universitari della Puglia” – presentata il 06/03/2008

Ddl n. 17/2008 del 08/04/2008 “Modifiche alla legge regionale 11 dicembre 2000, n. 3 (Interventi a favore dei pugliesi nel mondo)”

Ddl n. 18/2008 del 08/04/2008 “Norme per l’accoglienza e l’integrazione delle cittadine e dei cittadini stranieri immigrati in Puglia”

VII COMMISSIONE

Pdl di iniziativa del Consiglio dell’Unione dei Comuni “Montedorò” e dei Consigli comunali di Carosino, Faggiano, Monteiasi, Monteparano e Roccaforzata “Incentivazione per la gestione associata di funzioni da parte degli enti locali” – presentata il 12/07/2005

Pdl a firma del consigliere Lomelo “Istituzione del difensore civico delle persone private della libertà personale” – presentata il 27/09/2005

Pdl a firma dei consiglieri Loperfido e Brizio “Istituzione del comune di Marina Jonica” – presentata il 28/09/2005

Pdl a firma dei consiglieri Loperfido e Brizio “Istituzione del comune di San Vito sullo Jonio” – presentata il 28/09/2005

Pdl a firma dei consiglieri Loperfido e Brizio “Istituzione del comune di Tutturano” – presentata il 28/09/2005

Pdl a firma del consigliere Tarquinio “Modi-

fica degli artt. 24 e 43 dello Statuto della Regione Puglia” – presentata il 17/10/2005

Pdl a firma dei consiglieri Marino, Maniglio, Sannicandro, Bonasora, Cappellini, Lonigro, Poti, Giampaolo, De Leonardis, Borraccino, Visaggio “Istituzione dell’Ufficio del Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale” – presentata il 16/11/2005

Pdl a firma dei consiglieri Lomelo, Sannicandro, Poti, Maniglio, De Leonardis, Cioce, Visaggio, Borraccino, De Santis, Giampaolo, Bonasora, Lonigro, Cappellini “Modifiche alla legge regionale 28 gennaio 2005, n. 2 Norme per l’elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale” – presentata il 30/11/2005

Pdl a firma dei consiglieri Mineo, Maniglio, Costantino, Dicorato, Marino, Montanaro, Povia, Riccardi, Romano, Taurino, Ventricelli “Modifica degli articoli 22 e 44 dello Statuto della Regione Puglia” – presentata il 21/12/2005

Pdl a firma dei consiglieri Ruocco, Ventricelli, Copertino, Mineo, Marmo N., Montanaro, Santaniello, Zullo “Disposizioni per l’attuazione nell’ordinamento regionale dell’art. 49 della Costituzione” – presentata il 24/11/2006

Pdl a firma dell’Ufficio di Presidenza “Disciplina della Conferenza regionale permanente per la programmazione economica, territoriale e sociale” – presentata il 08/06/2006

Pdl a firma del consigliere Mineo “Modifica

dell’articolo 24 dello Statuto della Regione Puglia” – presentata il 20/09/2007

Pdl a firma dei consiglieri Marmo G., Bonasora, Cera, Giampaolo, Lomelo, Maniglio, Palese, Poti, Sannicandro e Zullo “Modifica articolo 6 Statuto Regionale” – presentata il 23/02/2007

Pdl a firma dei consiglieri Mineo, Maniglio, Dicorato e Taurino “Istituzione dell’Ufficio del difensore civico: proposta di modifica dello Statuto” – presentata il 07/02/2008

Pdl a firma dei consiglieri Stefano e Marmo G. “Modifica dell’articolo 6 dello Statuto della Regione Puglia” – presentata il 20/02/2008

Ddl n. 06/2008 del 12/02/2008 “Norme per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali”

Pdl a firma del consigliere Marmo N. “Modifica delle circoscrizioni della provincia di Bari e della provincia di Barletta-Andria-Trani” – presentata il 25/02/2008

Pdl a firma dei consiglieri Loperfido, Caroppo, Cera, Santaniello, Brizio, Scalera “Nuove disposizioni per l’elezione diretta del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale” – presentata il 07/04/2008

II E III COMMISSIONE CONGIUNTA

Pdl a firma dei consiglieri Marino e Cioce “Riordino dell’Istituto zooprofilattico speri-

mentale delle regioni Puglia e Basilicata” – presentata il 10/02/2006

II, IV E V COMMISSIONE CONGIUNTA

Ddl n. 13 del 14/03/2006 “Istituzione dell’agenzia regionale per la programmazione e lo sviluppo e riordino di ARTI e ARPA”

III E VI COMMISSIONE CONGIUNTA

Pdl a firma dei consiglieri Bonasora, Borraccino, Giampaolo, Lomelo, Poti, Sannicandro “Interventi della Regione Puglia per contrastare e prevenire il fenomeno mobbing e lo stress psico-sociale nei luoghi di lavoro” – presentata il 21/03/2006

Pdl a firma dei consiglieri Mineo, Pentassuglia e Costantino “Norme per contrastare e prevenire il fenomeno mobbing al fine della tutela della salute psicofisica sui luoghi di lavoro” – presentata il 05/03/2008

IV E V COMMISSIONE CONGIUNTA

Pdl a firma del consigliere Lomelo “Salvaguardia delle specie animali di notevole interesse faunistico e disciplina dei danni causati dai medesimi” – presentata il 14/02/2006

Pdl a firma del consigliere Olivieri “Tutela e valorizzazione del paesaggio agrario, boschivo e forestale pugliese” – presentata il 01/08/2007.

PROPOSTE E DISEGNI DI LEGGE APPROVATI DALLE COMMISSIONI

✓ **Ddl** n. 30 del 12/07/2006 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”

✓ **Pdl** a firma del consigliere Poti “Disciplina in materia funeraria e di polizia mortuaria”

✓ **Ddl** n.32 del 18/07/2006 “Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei Consorzi di bonifica”

✓ **Pdl** a firma dell’Ufficio di Presidenza “Tutela e valorizzazione dei piccoli comuni pugliesi”

✓ **Pdl** a firma del consigliere Lomelo “Norme in materia di terapie e attività assistita degli animali”

✓ **Ddl** n. 25/2007 del 15/10/2007 “Disciplina in materia di autorizzazioni all’insediamento dell’esercizio cinematografico”

✓ **Ddl** n. 31/2007 del 27/11/2007 “Misure a sostegno della qualità delle opere di architettura e di trasformazione del territorio”

✓ **Ddl** n. 02/2008 del 21/01/2008 “Modifica legge regionale 1 agosto 2003, n. 11 (Nuova disciplina del commercio)”.

Ufficio di Presidenza

PRESIDENTE
PIETRO PEPE

Telefono: 080.5560067
Fax: 080.5402416

VICE PRESIDENTE
LUCIANO MINEO

Telefono: 080.5402224
Fax: 080.5402435

VICE PRESIDENTE
LUCIO TARQUINIO

Telefono: 080.5402080
Fax: 080.5564215

CONSIGLIERE SEGRETARIO
GIUSEPPE CIOCE

Telefono: 080.5414183
Fax: 080.5414075

CONSIGLIERE SEGRETARIO
TOMMASO ATTANASIO

Telefono: 080.5402303
Fax: 080.5414196

Gruppi Consiliari



Democratici di Sinistra

telefono: 080 5402095
fax: 080 5402260

PRESIDENTE: Antonio MANIGLIO

COMPONENTI: Paolo Costantino, Giuseppe Dicorato, Sandro Frisullo, Elena Gentile, Mario Loizzo, Leonardo Marino, Luciano Mineo, Vincenzo Montanaro, Sergio Povia, Angelo Riccardi, Giuseppe Romano, Giuseppe Taurino



Margherita

telefono: 080 5402167
fax: 080 5402129

PRESIDENTE: Dario STEFANO

COMPONENTI: Vincenzo Cappellini, Pina Marmo, Guglielmo Minervini, Francesco Ognissanti, Giacomo Olivieri, Michele Pelillo, Pietro Pepe, Enzo Russo



Partito della Rifondazione Comunista

telefono: 080 5402164
fax: 080 5409614

PRESIDENTE: Arcangelo SANNICANDRO

COMPONENTI: Michele Losappio, Pietro Manni, Pietro Mita, Nichi Vendola



Comunisti Italiani

telefono: 080 5520035
fax: 080 5576950

PRESIDENTE: Cosimo BORRACCINO

COMPONENTE: Carlo De Santis



Socialisti Autonomisti

telefono: 080 5402482
fax: 080 5520912

PRESIDENTE: Vittorio POTI

COMPONENTE: Alberto Tedesco



PSDI

telefono: 080 5402108
fax: 080 5402734

PRESIDENTE: Giuseppe Renato CIOCE



UDEUR

telefono: 080 5402242
fax: 080 5402040

PRESIDENTE: Giovanni DE LEONARDIS

COMPONENTE: Antonio Buccoliero



Verdi

telefono: 080 5402070
fax: 080 5568955

PRESIDENTE: Domenico LOMELO



Italia dei Valori

telefono: 080 5402338
fax: 080 5428092

PRESIDENTE: Vito BONASORA



Unità Socialista - SDI

telefono: 080 5968415
fax: 080 5560466

PRESIDENTE: Giuseppe LONIGRO

COMPONENTI: Onofrio Introna, Donato Pellegrino



Primavera Pugliese

telefono: 080 5402190
fax: 080 5561238

PRESIDENTE: Stefano GIAMPAOLO

COMPONENTE: Donato Pentassuglia



Nuovo PSI

telefono: 080 5402489

PRESIDENTE: Francesco VISAGGIO



Forza Italia

telefono: 080 5402195
fax: 080 5424696

PRESIDENTE: Rocco PALESE

COMPONENTI: Raffaele Baldassarre, Massimo Cassano, Giovanni Copertino, Carlo Laurora, Marcello Rollo, Nicola Tagliente, Lucio Tarquinio



Alleanza Nazionale

telefono: 080 5565549
fax: 080 5414194

PRESIDENTE: Roberto RUOCCO

COMPONENTI: Tommaso Attanasio, Saverio Congedo, Pietro Lospinuso, Giuseppe Marinotti, Nicola Marmo, Sergio Silvestris, Michele Saccomanno



UDC

telefono: 080 5402193
fax: 080 5563356

PRESIDENTE: Angelo CERA

COMPONENTI: Luigi Caroppo, Antonio Scalerà



La Puglia Prima di Tutto

telefono: 080 5402177
fax: 080 5402177

PRESIDENTE: Francesco DAMONE

COMPONENTI: Gianfranco Chiarelli, Mario Vadrucci, Ignazio Zullo



Gruppo per le Autonomie

telefono: 080 5402599
fax: 080 5402599

PRESIDENTE: Enrico SANTANIELLO



D.C. - Indipendenti Gruppo Autonomie

telefono: 080 5402352
fax: 080 5402134

PRESIDENTE: Luigi LOPERFIDO

COMPONENTE: Simone Brizio



Sinistra Democratica

telefono: 080 5414186

PRESIDENTE: Michele VENTRICELLI



Gruppo Misto

telefono: 080 5402191
fax: 080 5520756

PRESIDENTE: Giammarco SURICO

COMPONENTE: Nicola Canonico

Commissioni Consiliari

I Commissione

Telefono: 080 5414186 - Fax: 080.5402293

Programmazione, Bilancio, Finanze e Tributi	PRESIDENTE: Vittorio POTÌ	COMMISSARI: Gianfranco CHIARELLI, Vincenzo CAPPELLINI, Giovanni DE LEONARDIS, Pino LONIGRO, Luigi LOPERFIDO, Antonio MANIGLIO, Rocco PALESE, Michele SACCOMANNO, Arcangelo SANNICANDRO
	VICE PRESIDENTI: Giuseppe DICORATO Giovanni COPERTINO	
	SEGRETARIO: Giuseppe TAURINO	

II Commissione

Telefono: 080 5414181 - Fax: 080.5414209

Affari Generali, Personale e Struttura degli Uffici Regionali e di Enti Regionali, Polizia Urbana e Rurale, Tempo Libero, Sport, Pesca Sportiva e Caccia	PRESIDENTE: Michele VENTRICELLI	COMMISSARI: Nicola CANONICO, Francesco DAMONE, Giuseppe LONIGRO, Pietro LOSPINUSO, Enzo RUSSO.
	VICE PRESIDENTI: Donato PENTASSUGLIA Massimo CASSANO	
	SEGRETARIO: Giuseppe ROMANO	

III Commissione

Telefono: 080 5414062 - Fax: 080.5414210

Assistenza Sanitaria, Servizi Sociali	PRESIDENTE: Leonardo MARINO	COMMISSARI: Vito BONASORA, Cosimo BORRACINO, Massimo CASSANO, Angelo CERA, Paolo COSTANTINO, Stefano GIAMPAOLO, Carlo LAURORA, Pietro MITA, Giacomo OLIVIERI, Giuseppe ROMANO, Giammarco SURICO.
	VICE PRESIDENTI: Donato PELLEGRINO, Sergio SILVESTRIS	
	SEGRETARIO: Pina MARMO	

IV Commissione

Telefono: 080 5414085 - Fax: 080.5414211

Industria, Commercio, Artigianato, Turismo e Industria Alberghiera, Agricoltura e Foreste, Pesca Professionale, Acquacoltura	PRESIDENTE: Dario STEFANO	COMMISSARI: Pietro MANNI, Nicola MARMO, Guglielmo MINERVINI, Donato PELLEGRINO, Giuseppe TAURINO, Mario VADRUCI, Francesco VISAGGIO.
	VICE PRESIDENTI: Raffaele BALDASSARRE, Nicola CANONICO	
	SEGRETARIO: Sergio POVIA	

V Commissione

Telefono: 080 5414212 - Fax: 080.5414212

Ecologia, Tutela del Territorio e delle Risorse Naturali, Difesa del Suolo, Risorse Naturali, Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti, Edilizia Residenziale	PRESIDENTE: Pietro MITA	COMMISSARI: Tommaso ATTANASIO, Vito BONASORA, Vincenzo MONTANARO, Angelo RICCARDI, Antonio SCALERA, Michele VENTRICELLI, Ignazio ZULLO.
	VICE PRESIDENTI: Marcello ROLLO, Giacomo OLIVIERI	
	SEGRETARIO: Donato PENTASSUGLIA	

VI Commissione

Telefono: 080 5414214 - Fax: 080.5414212

Politiche Comunitarie, Lavoro e Formazione Professionale, Istruzione, Cultura, Cooperazione, Emigrazione, Immigrazione	PRESIDENTE: Carlo DE SANTIS	COMMISSARI: Antonio BUCCOLIERO, Giovanni COPERTINO, Pina MARMO, Sergio POVIA, Nicola TAGLIENTE.
	VICE PRESIDENTI: Saverio CONGEDO, Pietro MANNI	
	SEGRETARIO: Paolo COSTANTINO	

VII Commissione

Telefono: 080 5414068 - Fax: 080.5412099

Statuto, Regolamenti, Riforme Istituzionali, Rapporti Istituzionali, Sistema delle Autonomie Locali	PRESIDENTE: Gianfranco CHIARELLI	COMMISSARI: Cosimo BORRACINO, Simone BRIZIO, Giuseppe CIOCE, Mimmo LOMELO, Luciano MINEO, Donato PELLEGRINO, Michele PELILLO, Vittorio POTÌ, Roberto RUOCCO, Arcangelo SANNICANDRO, Enrico SANTANIELLO, Giammarco SURICO, Lucio TARQUINIO.
	VICE PRESIDENTI: Antonio BUCCOLIERO, Luigi CAROPPO	
	SEGRETARIO: Angelo RICCARDI	

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE

CORECOM

Telefono: 080.5402251
Fax: 080.5402529
Via Lembo, 40/F

Direttore: Domenico GIOTTA - Tel. 080.5402433 - Fax 080.5402433
Dirigente Funzioni Proprie e Statutarie: Mario SAMMARTANO - Tel. 080.5402238 - Fax 080.5402529

POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Assistenza Tecnico Giuridica per le funzioni proprie: Luciano LATORRATA
Assistenza Tecnico Giuridica per le funzioni delegate: Anna SARACINO

COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI

PRESIDENTE: Giuseppe GIACOVAZZO

VICE PRESIDENTE: Anna MONTEFALCONE

COMPONENTI: Riccardo CARAPPELESE, Vincenzo D'ERRICO, Giuseppe SCARCIA

CONSULTA REGIONALE FEMMINILE

Telefono: 080.5402264
Fax: 080.5402258

PRESIDENTE: Mariella FANELLI CARRIERI

COMPONENTI: Pierina GUERRIERI DI CAGNO, Teresa ZACCARIA

VICE PRESIDENTE: Marcella QUARANTA MORANTE

ASSOCIAZIONE CONSIGLIERI REGIONALI

Telefono: 080.5405722
Fax: 080.5405722
Viale Unità d'Italia, 24/C

PRESIDENTE ONORARIO: Giovanni DILONARDO

PRESIDENTE: Giuseppe ABBATI

VICE PRESIDENTE: Pasquale CIUFFREDA,
Angelo ROSSI

COMPONENTI: Stefano BIANCO, Pasquale CALVARIO,
Lorenzo FAZIO, Antonio GROSSO,
Nicola MANSUETO, Giuseppe MAR-
TELLOTTA, Benito PICCIGALLO,

SEGRETARIO AMMINISTRATIVO: Luigi FERLICCHIA

ADDETTO STAMPA DEL PRESIDENTE

Michele COZZI - Telefono: +39 080.5402291 - Fax +39 080.5402416 - Sede: Via Capruzzi, 212 - 70124 Bari

SEGRETARIO GENERALE

Renato GUACCERO - Telefono: +39 080.5402062/2306 - Fax +39 080.5414087 - Sede: Via Capruzzi, 212 - 70124 Bari

SETTORE SEGRETERIA

DIRIGENTE: Silvana VERNOLA - Telefono: +39 080.5402061 - Fax +39 080.5414070

UFFICIO	DIRIGENTE	TELEFONO	FAX
1ª Commissione	Francesco SERGI	080.5402791	080.5402293
2ª Commissione	Beatrice LORUSSO	080.5402413	080.5414209
3ª Commissione	Vittoria LANDOLFI	080.5402228	080.5414210
4ª Commissione	Emanuele ROSSIELLO	080.5402247	080.5404211
5ª Commissione	Giuseppe ZINGARO	080.5402125	080.5414212
6ª Commissione	Vittoria LANDOLFI	080.5402228	080.5414213
7ª Commissione	Ignazio CORVASCE	080.5402099	080.5402099

POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Segreteria di Direzione	Nicola MARRONE
Assistenza all'ufficio di Presidenza	Isabella DE GIROLAMO
Controllo di gestione, organizzazione e controllo del personale	Beatrice DE GIOIA
Assistenza alla consulta femminile	Lucrezia MAIURO
1ª Commissione	Gaetano TEOFILO
2ª Commissione	Cosimo MEZZOPANE
3ª Commissione	Annamaria DICILLO
4ª Commissione	Nicoletta TENERELLI
5ª Commissione	Maria Pompilia PONZIO
6ª Commissione	Paolina FALCO
7ª Commissione	Donata TOTA

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE

SETTORE AULA E RESOCONTAZIONE

DIRIGENTE: Silvana VERNOLA - Telefono: +39 080.5402061 - Fax +39 080.5414070

POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Segreteria di Direzione	Gianfranco GUARINI
Provvedimenti legislativi	Marta CLAUDIO
Provvedimenti amministrativi e nomine	Felicetta CAPRIATI
Resontazione sedute consiliari	Giacomina STASI
Archivio atti precedenti Legislature	Fabiana TARANTINI

SETTORE LEGISLATIVO

DIRIGENTE: Angelo CURCI - Telefono: +39 080.5402778 - Fax +39 080.5576952

UFFICIO	DIRIGENTE	TELEFONO	FAX
Legislativo	Settimio GIULIESE	080.5402027	080.5402027
Documentazione autom.	Giuseppe NUNZIANTE	080.5402362	

POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Segreteria generale	Gaetano PAPALINO
Supporto agli organi nello svolgimento dell'attività legislativa	Mariella TRIZIO
Collaborazioni esterne per la qualità della Legislazione	Ermanno DE MATTIA
Banca dati legislativi e giurisprudenziali	Margherita COLASANTO
Compendi di giurisprudenza e rapporto annuale sullo stato della Legislazione	Fabrizia PINTO

SETTORE AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ

DIRIGENTE: Francescopaolo DIGESI - Telefono: +39 080.5402117/2139 - Fax +39 080.5414208

UFFICIO	DIRIGENTE	TELEFONO	FAX
Bilancio e Ragioneria	Edoardo FAGGIONI	080.5402139	080.5414208

POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Segreteria di Direzione	Concetta RACANELLI
Economato	Barbara DI CAGNO
Affari amministrativi delle risorse umane	Narda LIMITONE
Bilancio	Rita SPORTELLI
Stato giuridico dei Consiglieri, Rappresentanti e componenti Organi della Regione	Carmela CICCONE

SETTORE TECNICO ED INFORMatico

DIRIGENTE: Armando SERRA - Telefono e Fax: +39 080.5402050

POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Servizi tecnici ed informatici	Vito PISCOPO
Protocollo informatico archivio posta	Angela CONTESI

SETTORE BIBLIOTECA E DOCUMENTAZIONE, COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

DIRIGENTE: Waldemaro MORGESE - Telefono: +39 080.5402788 - Fax +39 080.5402787 - Sede: Via Giulio Petroni, 19/A - 70124 Bari

UFFICIO	DIRIGENTE	TELEFONO	FAX
Biblioteca e Documentazione	Waldemaro MORGESE	080.5402788/2770	080.5402787

POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Attività di Biblioteca	Silvana CAVALLO
Attività di documentazione e comunicazione	Arcangelo TEDONE

SERVIZIO STAMPA

CAPO REDATTORE: Francesco LILLO - Telefono: +39 080.5402296 - Fax +39 080.5414064

POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Segreteria amministrativa	Giuseppe FRANGIONE
---------------------------	--------------------

Giunta Regionale

Presidente

Nichi VENDOLA

Coordinamento della politica estera, Rapporti istituzionali, Enti locali e Decentramento, Legale e Legislativo. Protezione Civile
Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 BARI
Telefono: 080 5559081

Fax: 080 5406275

n.vendola@regione.puglia.it

Vice Presidente

Sandro FRISULLO

Sviluppo Economico (Attività produttive, Industria, Industria Energetica, Artigianato, Commercio, Innovazione Tecnologica, Fiere e Mercati)

Corso Sonnino, 177 - 70121 BARI

Telefono: 080 5559369

Fax: 080 5403707

vicepresidente@regione.puglia.it

Domenico LOMELO

Diritto allo Studio (Pubblica Istruzione, Università, Beni Culturali, Musei, Archivi, Biblioteche, Ricerca Scientifica)

Corso Nazario Sauro, 7 (ex Hotel delle Nazioni) 70121 BARI

Telefono: 080 5405661

Fax: 080 5405660

assessore.istruzione@regione.puglia.it

Angela BARBANENTE

Assetto del Territorio (Urbanistica, Edilizia Residenziale Pubblica)

Via delle Magnolie Z.I., ex ENAIP

70026 Modugno (BA)

Telefono: 080 5378823

Fax: 080 5407887

assessore.territorio@regione.puglia.it

Marco BARBIERI

Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale

Viale Corigliano, 1 Z.I., ex ENAIP

70123 BARI

Telefono: 080 5405495

Fax: 080 5407698

assessore.lavoro@regione.puglia.it

Elena GENTILE

Solidarietà (Politiche sociali e Flussi migratori)
Via Caduti d tutte le Guerre, 15
70126 BARI

Telefono: 080 5504054

Fax: 080 5404654

assessore.solidarieta@regione.puglia.it

Silvia GODELLI

Mediterraneo (Cooperazione economica, sociale e culturale con le Regioni del bacino del Mediterraneo, Attività culturali, Pace)

Via Gobetti, 26 - 70126 BARI

Telefono: 080 5406536

Fax: 080 5406537

assessore.mediterraneo@regione.puglia.it

Onofrio INTRONA

Opere Pubbliche (Lavori Pubblici, Difesa del Suolo, Risorse Naturali)

Via delle Magnolie, 6 Z.I., ex ENAIP

70026 Modugno (BA)

Telefono: 080 5407782

Fax: 080 5407780

assessore.operepubbliche@regione.puglia.it

Mario LOIZZO

Trasporti e Vie di Comunicazioni

Via De Ruggiero, 58

70125 BARI

Telefono: 080 5562364

Fax: 080 5405614

assessore.trasporti@regione.puglia.it

Michele LOSAPPIO

Ecologia (Tutela dell'ambiente, Politiche energetiche, Attività estrattive, Smaltimento rifiuti, Aree protette)

Via delle Magnolie, 6 Z.I., ex ENAIP

70026 Modugno (BA)

Telefono: 080 5857908

Fax: 080 5406844

assessore.ecologia@regione.puglia.it

Guglielmo MINERVINI

Trasparenza e Cittadinanza Attiva (Organizzazione e gestione risorse umane, Affari generali, Contratti e appalti, Contenzioso, Demanio Marittimo, Sport, Politiche giovanili)

Via Celso Ulpiani, 10 - 70125 BARI

Telefono: 080 5520729

Fax: 080 5406664

assessore.trasparenza@regione.puglia.it

Massimo OSTILLIO

Turismo e Industria Alberghiera
Corso Sonnino, 177 - 70126 BARI

Telefono: 080 5589760

Fax: 080 5404860

assessore.turismo@regione.puglia.it

Enzo RUSSO

Risorse Agroalimentari (Agricoltura, Alimentazione, Acquacoltura, Foreste, Caccia e Pesca)

Lungomare Nazario Sauro, 45/47

70121 BARI

Telefono: 080 5559553

Fax: 080 5405233

assessore.agricoltura@regione.puglia.it

Francesco SAPONARO

Bilancio e Programmazione (Bilancio, Programmazione, Fondi Strutturali e Politiche Comunitarie, Finanze, Economato, Ragioneria, Controllo interno di gestione, Patrimonio)

Via Caduti di tutte le Guerre, 7 - 70126 BARI

Telefono: 080 5540859

Fax: 080 540 4103

assessore.programmazione@regione.puglia.it

Alberto TEDESCO

Politiche della Salute

Via Caduti di tutte le Guerre, 15

70126 BARI

Telefono: 080 5588344

Fax: 080 5403237

assessore.salute@regione.puglia.it

Comitato Regionale Protezione Civile

Presidente

Vincenzo MONTANARO

Via delle Magnolie, Z.I. ex ENAIP

70026 Modugno (BA)

Telefono: 080 5404340

Fax: 080 5372310

settore.protezionecivile@regione.puglia.it



**Consiglio Regionale
della Puglia**